

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
C.P.I.A. TERNI**

I.O. IPSIA "SANDRO PERTINI
C.P.I.A. TERNI

15 MAG. 2019

Prot. n. 3597
Tit. Cl. Fasc.

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI
CLASSE**

**Anno Scolastico 2018/2019
15 Maggio 2019**

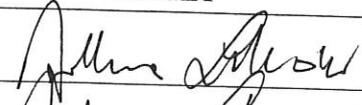
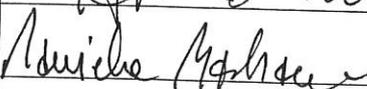
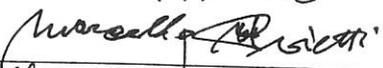
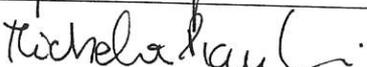
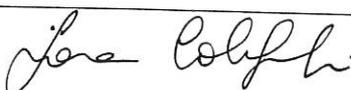
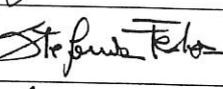
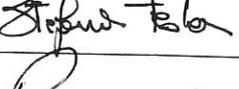
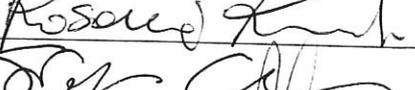
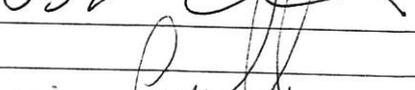
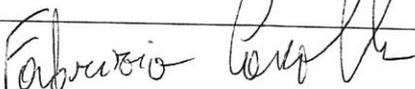
CLASSE: V A

INDIRIZZO: PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

INDICE ANALITICO

| CONTENUTI | Pagina |
|--|--------|
| 0. INDICE ANALITICO | 2 |
| 1. INFORMAZIONI GENERALI | 3 |
| 1.1 ELENCO DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE | 3 |
| 1.2 PROFILO PROFESSIONALE | 4 |
| 1.3 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE | 5 |
| 1.4 PROFILO DELLA CLASSE | 6 |
| 1.5 REPORT PCTO | 7 |
| 1.6 CITTADINANZA E COSTITUZIONE | 8/9 |
| 1.7 MONITORAGGIO DELLE COMPETENZE PREGESSE | 10 |
| 1.8 OBIETTIVI PREDEFINITI DAL C.D.C NELLE DIVERSE AREE | 11 |
| 1.9 OBIETTIVI TRASVERSALI DEL C.D.C | 12/14 |
| 1.10 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PTOF | 15 |
| 1.11 CRITERI E TABELLE DI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO | 16/17 |
| 2. PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI | 18 |
| 2.1 ITALIANO | 19/25 |
| 2.2 STORIA | 26/28 |
| 2.3 LINGUA STRANIERA-INGLESE | 29/30 |
| 2.4 MATEMATICA | 31/33 |
| 2.5 TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI, TESSILI, ABBIGLIAMENTO | 34/37 |
| 2.6 PROGETTAZIONE TESSILE-ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME | 38/41 |
| 2.7 TECNICHE DI DISTRIBUZIONE MARKETING | 42/43 |
| 2.8 LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO | 44/45 |
| 2.9 RELIGIONE CATTOLICA | 46/47 |
| 2.10 SCIENZE MOTORIE | 48/49 |
| 3. GRIGLIE DI VALUTAZIONE | 50 |
| 3.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA (TIPOLOGIA A) | 51 |
| 3.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA (TIPOLOGIA B) | 52 |
| 3.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA (TIPOLOGIA C) | 53 |
| 3.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA | 54 |
| 3.5 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO | 55 |
| 4. TRACCE DELLE SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA | 56 |
| 4.1 PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA – PRIMA PARTE | 57/59 |
| 4.2 PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA – SECONDA PARTE | 60 |
| 4.3 SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA – PRIMA PARTE | 61/62 |
| 4.4 SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA – SECONDA PARTE | 63/67 |

1. INFORMAZIONI GENERALI**ELENCO DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

| DISCIPLINA | DOCENTE | FIRMA |
|---|--|---|
| Italiano | Prof.ssa LIBEROTTI ADELMA |  |
| Storia | Prof.ssa LIBEROTTI ADELMA |  |
| Lingua Straniera (Inglese) | Prof.ssa BARBARESI DANIELA |  |
| Matematica | Prof. PROIETTI MARCELLO |  |
| Scienze Motorie | Prof.ssa CIPICCIA GIOVANNA |  |
| Religione | Prof.ssa PICIUCCHI MICHELA |  |
| Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento | Prof.ssa FEDERICI STEFANIA |  |
| Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento | Prof.ssa COLAFIGLI SARA |  |
| | Prof.ssa FEDERICI STEFANIA Copresenza |  |
| Progettazione tessile abbigliamento, moda e costume | Prof.ssa CARNEVALI ELISABETTA |  |
| | Prof.ssa FEDERICI STEFANIA Copresenza |  |
| Tecniche di distribuzione e Marketing | Prof.ssa RICCARDI ROSARIA |  |
| Sostegno | Prof.ssa STEFANIA CIUFFREDA |  |
| DIRIGENTE SCOLASTICO PROF. FABRIZIO CANOLLA | |  |

PROFILO PROFESSIONALE

PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI TESSILI- SARTORIALI

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni Industriali e Artigianali", nel corso di studi, acquisisce dei saperi, delle conoscenze e delle abilità per poter intervenire nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle diverse filiere del settore per metodi, tecniche e linguaggio in modo da consentire un' inserimento proficuo, nei contesti produttivi e professionali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studi, sono in grado di:

- Utilizzare le tecnologie specifiche del settore
- Applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell' ambiente e del territorio
- Svolgere la propria attività lavorando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità ed applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa
- Applicare tecniche di lavorazione ed adeguati strumenti gestionali nell' elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti
- Essere inserito sia nell'industria dell'abbigliamento con incarichi e con ruoli diversi, sia in studi stilistici e/o di modellistica dove può svolgere attività autonoma o in équipe.
- Intervenire nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

| N. | COGNOME | NOME | CREDITO 3° ANNO | CREDITO 4° ANNO | SOMMA CREDITI | TOTALE NUOVO CREDITO |
|-----------|----------------|-------------|----------------------------|----------------------------|--------------------------|-------------------------------------|
| 1 | B. | A. | 4 | 5 | 9 | 18 |
| 2 | C. | S. | 6 | 6 | 12 | 21 |
| 3 | C. | J. | 4 | 5 | 9 | 18 |
| 4 | D. | M. | 4 | 4 | 8 | 17 |
| 5 | F. | C. | 4 | 5 | 9 | 18 |
| 6 | F. | N. | 6 | 7 | 13 | 22 |
| 7 | G. | L. | 4 | 5 | 9 | 18 |
| 8 | L. | J.R. | 4 | 5 | 9 | 18 |
| 9 | L. | M. | 4 | 5 | 9 | 18 |
| 10 | M. | V. | 4 | 4 | 8 | 17 |
| 11 | M. | G. | 4 | 4 | 8 | 17 |
| 12 | M. | A. | 4 | 4 | 8 | 17 |
| 13 | P. | S. C. | 4 | 4 | 8 | 17 |
| 14 | R. | B. | 4 | 5 | 9 | 18 |
| 15 | T. | J. | 4 | 4 | 8 | 17 |

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 15 alunne, di cui 14 provenienti dalla classe 4^A IPTS e una dalla classe 5^A IPTS dello scorso anno scolastico. Nel gruppo-classe è presente una alunna che usufruisce della legge 104. Il Consiglio di Classe ha predisposto un PEI, individuando tutti i metodi compensativi e dispensativi, come da relazione allegata.

Al termine del percorso di studi si può affermare quanto segue: la classe presenta tratti non del tutto omogenei per preparazione di base, attitudini personali, impegno ed obiettivi didattici raggiunti; pertanto è possibile individuare due fasce di livello.

Due alunne si sono distinte per il raggiungimento di buoni livelli di preparazione, mentre un esiguo numero di studentesse ha sviluppato un metodo di studio adeguato, evidenziando capacità espositive sufficienti e conseguendo risultati accettabili.

Un secondo gruppo risulta più fragile, dimostrando ancora un metodo di studio poco produttivo ed una partecipazione al dialogo educativo non sempre costante. L'impegno alterno e talvolta superficiale ha prodotto alcune incertezze nella rielaborazione autonoma dei contenuti, rallentando il conseguimento degli obiettivi delle varie discipline.

Per alcune di esse le numerose assenze effettuate hanno notevolmente inficiato il rendimento scolastico.

L'impegno e la partecipazione al dialogo educativo sono stati spesso superficiali così come il lavoro a casa tanto da ottenere, per molte di loro, dei profitti appena sufficienti in diverse discipline.

Per far fronte alle situazioni di difficoltà scolastica, nel corso del secondo quadrimestre sono state previste attività di recupero in itinere.

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici delle discipline, si rimanda ai percorsi formativi dei singoli docenti.

REPORT PCTO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

| Studente | | Ore 3°anno | Ore 4° anno | Ore 5° anno | Ore totali |
|----------|-------|---------------|----------------|----------------|------------|
| B. | A. | 124 | 152 | 111 | 387 |
| C. | S. | 147 | 144 | 127 | 418 |
| C. | J. | 112 | 148 | 111 | 371 |
| D. | M. | 137 | 140 | 120 | 397 |
| F. | C. | 91 | 152 | 116 | 359 |
| F. | N. | 97 | 144 | 128 | 369 |
| G. | L. | 161 | 148 | 116 | 425 |
| L. | J. R. | 156 | 152 | 111 | 419 |
| L. | M. | 159 | 142 | 168 | 469 |
| M. | V. | 74 | 148 | 132 | 354 |
| M. | G. | 152 | 136 | 119 | 417 |
| M. | A. | 156 | 156 | 108 | 420 |
| P. | S. C. | 120 | 139 | 90 | 349 |
| R. | B. | 148 | 160 | 100 | 408 |
| T. | J. | 140 | 142 | 108 | 390 |

L'esperienza di PCTO ha visto coinvolte n. 15 studentesse.

Il progetto PCTO è nato da un'esigenza d' integrazione tra il curricolo scolastico e il territorio circostante, il work in progress è stato effettuato creando una rete di incontri tra il mondo del lavoro e della scuola, tale percorso ha contribuito ad un incremento di competenze che hanno portato le discenti a maturare le loro conoscenze e competenze relative all'ambito professionale, che dovranno a breve riconvertire nel mondo del lavoro. Tali competenze hanno anche riguardato, attività di cittadinanza attiva, consolidando un percorso formativo e culturale, più ampio rispetto al punto di partenza. Le discenti, durante tale percorso, sono state seguite dal tutor scolastico e dai tutor aziendali, per un lavoro congiunto è formativo. Durante questo percorso sono state svolte attività attinenti e di completamento, incontri, seminari, attività extrascolastiche.

Dall'osservazione delle schede di valutazione compilate dai tutor aziendali per ogni discente è emerso un atteggiamento in generale di una buona comprensione e di un sempre rispetto delle regole e dei ruoli in azienda sempre attivi e partecipativi. Le discenti hanno mostrato una buona capacità di comprensione e di efficacia nella comunicazione e nelle conoscenze del settore prescelto all'inizio dello stage; hanno dimostrando un buon livello di autonomia nell'affrontare il proprio percorso di lavoro, è un ottima capacità di integrarsi e lavorare in gruppo attivandosi verso situazioni nuove. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti, apprezzando il percorso programmato, impegnandosi nella realizzazione e nella risultanza di un profitto di competenze acquisite. Sono consapevoli di aver tratto vantaggio dall'esperienza effettuata con una maggiore conoscenza del mondo del lavoro che in particolare sentono vicine al percorso di studi intrapreso.

ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

PON 2018/2019 TANTO PER DIRE TANTO PER FARE "L'ABBIAMO SCRITTO NOI – CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

Introduzione con parole chiave:

INDIVIDUO / PERSONA, SUDDITO, E CITTADINO:

L'individuo è una singola persona e non si può dividere (dal latino indivisibile).

Il suddito è un individuo appartenente ad uno stato, ma non ha una parte attiva nella costituzione della leggi.

Cittadino italiano è un individuo appartenente ad un gruppo di persone costituenti uno Stato ed ha una parte attiva nella costituzione dello Stato, attraverso il voto, il referendum abrogativo e petizioni. Può anche farsi eleggere costituendo un partito e presentandosi come rappresentante del parlamento.

breve storia del concetto di cittadinanza compreso il mito di Teseo:

La parola cittadino intesa come persona appartenente ad uno stato deriva dalla nascita delle prime polis. Il fondatore della prima polis, nella mitologia greca, è Teseo che fonda Atene.

Quando la civiltà minoica aveva conquistato territori costieri di quella che sarà la Grecia tutti i popoli sconfitti dovevano inviare annualmente dieci ragazzi e dieci ragazze per essere divorati dal Minotauro. Minosse aveva rinchiuso il figliastro, mezzo uomo e mezzo toro, nel labirinto. Arianna, la sorellastra del Minotauro, doveva consegnargli quotidianamente il cibo al mostro. Quando Arianna vide arrivare Teseo, figlio del Re di Atene, se ne innamorò e decise di salvarlo stringendo un patto con lui: avrebbe dovuto portarla via da quell' incubo. Teseo accettò e Arianna gli consegnò un filo, cosicché non si perdesse all' interno del labirinto. Teseo, una volta ucciso il Minotauro, scappò con Arianna e fece sosta nell' isola di Nasso. Qui Teseo fu costretto a tornare sulla nave perché stava alzandosi un forte vento. Il mito ci racconta che Arianna rimase "abbandonata" su quell'isola. Teseo cercò di navigare verso casa, ma Eolo (Dio del vento), strappò le vele. Costretto a continuare la navigazione con le vele nere (presagio dell'insuccesso del figliolo), il padre si uccise. Arrivato ad Atene, fu acclamato Re della nuova Polis: da qui "città stato".

LIBERTÀ':

Essere liberi significa essere partecipi della vita dello Stato; cioè avere diritti, ma anche doveri condivisi e raggruppati nella legge fondamentale dello Stato che è la COSTITUZIONE.

UGUAGLIANZA:

Uguaglianza non è trattare tutti allo stesso modo, infatti, ogni persona è un individuo differente dall'altro. Quindi il concetto di uguaglianza nella Costituzione italiana è che lo Stato ha l'obbligo di attuare strategie diverse per dare l'opportunità a tutti i cittadini di stare allo stesso livello, culturale ed economico.

GIUSTIZIA:

Per il concetto di giustizia si intende che tutti i cittadini siano giudicati ugualmente di fronte alla legge, considerando sempre che le circostanze e gli individui sono sempre differenti. Per capire meglio questo concetto abbiamo esaminato la storia araba degli "undici cammelli". Da questa storia abbiamo elaborato un nuovo testo: (Chiara)

LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA:

Al termine della Seconda Guerra Mondiale **nel 1947** l'assemblea costituente formata da tutti i partiti parlamentari (Democrazia Cristiana, Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria, Partito Comunista Italiano, Partito Liberale Italiano, Fronte dell'Uomo Qualunque, Partito Repubblicano Italiano, Blocco Nazionale della Libertà, Partito Democratico del Lavoro, Partito d'Azione, Movimento per l'Indipendenza della Sicilia, Concentrazione Democratica Repubblicana e Partito Sardo d'Azione) approva la Costituzione della Repubblica Italiana **IL 22 dicembre** che viene promulgata dal provvisorio capo dello Stato Enrico De Nicola il **27 dicembre** e in forma eccezionale fu pubblicata nello stesso giorno sulla Gazzetta Ufficiale in modo tale da entrare in vigore il **1 gennaio del 1948**.

PRINCIPI FONDAMENTALI (1-12):

I principi fondamentali sono una sorta di introduzione della Costituzione Italiana.

Art. 1 **L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro e la sovranità è del popolo**

Art. 2 La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo.

Art. 3 Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. compito della repubblica e' rimuovere gli ostacoli economico sociali che limitano di fatto la liberta' e l' uguaglianza dei cittadini

Art. 4 La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro promuovendo le propensioni e inclinazioni individuali.

Art. 5 La Repubblica una e indivisibile riconosce e promuove le autonomie locali (Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige/Südtirol (in realtà costituita dalle province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'Art. 116 della Costituzione).

Art. 6 La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

Art. 7 Lo Stato e la chiesa cattolica sono indipendenti e sovrani e i loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi.

Art. 8 Tutte le confessioni religiose sono libere davanti alla legge e hanno il diritto di organizzarsi secondo i propri statuti purché non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano .

Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica e tutela il paesaggio storico e artistico della nazione.

Art. 10 L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. Lo straniero al quale nel suo paese è impedito l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla costituzione italiana ha diritto di asilo. Non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici (e dove vi sia la pena di morte e dove il condannato rischierebbe tale pena).

Art. 11 L'Italia rifiuta la guerra come strumento di offesa alla libertà di altri popoli favorisce e promuove Organizzazioni Internazionali rivolte alla risoluzione di controversie internazionali.

Art. 12 La bandiera della repubblica è il Tricolore italiano: verde bianco e rosso, a tre bande verticali di uguali dimensioni.

Parte Prima diritti e doveri dei cittadini

MONITORAGGIO DELLE COMPETENZE PREGRESSE

LIVELLI DI PARTENZA

| <i>DISCIPLINA</i> | <i>LIVELLO</i> |
|---|----------------------|
| Italiano | SUFFICIENTE |
| Storia | SUFFICIENTE |
| Matematica | SUFFICIENTE |
| Scienze Motorie | SUFFICIENTE |
| Lingua Straniera (Inglese) | APPENA SUFFICIENTE |
| Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento | PIU' CHE SUFFICIENTE |
| Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento | PIU' CHE SUFFICIENTE |
| Progettazione tessile abbigliamento, moda e costume | SUFFICIENTE |
| Tecniche di distribuzione e Marketing | SUFFICIENTE |
| Religione | DISTINTO |

OBIETTIVI PREDEFINITI DAL C.d.C. NELLE AREE :

COGNITIVA

- Recupero e consolidamento delle abilità acquisite negli anni precedenti,
- Saper analizzare e sintetizzare messaggi logici e coerenti,
- Saper applicare regole e principi,
- Saper cogliere relazioni,
- Saper stabilire connessioni tra causa ed effetto,
- Saper interpretare fatti e fenomeni,
- Saper esprimere analisi personali.

SOCIOAFFETTIVA

- Essere consapevole del ruolo di studente critico e propositivo,
- Saper assumere e proporre comportamenti corretti ed idonei al lavoro scolastico e al rapporto con le istituzioni,
- Conoscere le regole e accettarle criticamente,
- Creare in Istituto un clima di ascolto improntato su atteggiamenti di rispetto e di fiducia reciproca.

PSICOMOTORIA

- Acquisire la capacità di muoversi in modo autonomo negli ambienti scolastici e di lavoro esterno,
- Acquisire la capacità di muoversi sul territorio e di assumere atteggiamenti e compiti propri del lavoratore,
- Saper controllare la propria gestualità in relazione agli ambienti nel rispetto delle regole.

PROFESSIONALE

- Conoscere la dimensione culturale e tecnica della propria professionalità,
- Sapersi orientare sulla futura scelta professionale in relazione alle possibilità lavorative e formative offerte dal territorio.

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL C.D.C.

in termini di:

| <i>CONOSCENZE</i> | <i>COMPETENZE</i> | <i>CAPACITA'</i> |
|--|---|---|
| Conoscere i contenuti delle varie discipline | Saper utilizzare un lessico differenziato per comunicare nei diversi linguaggi | Sviluppare la capacità di analisi e di sintesi e di critica, |
| Conoscere i linguaggi relativi alle varie discipline | Acquisire la capacità di comprendere qualsiasi testo scritto | Potenziare la capacità di collegamento tra le varie discipline, |
| | Trasmettere il proprio messaggio con chiarezza e con un linguaggio appropriato sia in forma scritta che orale | Sviluppare la capacità di utilizzare nei diversi ambiti le conoscenze e le competenze acquisite |
| | Acquisire un metodo di lavoro autonomo | |
| | Saper rispettare tempi nelle consegne assegnate | |

Legenda relativa al significato attribuito dal C.d:C ai termini di:

conoscenza: acquisizione di contenuti, di teorie, principi, concetti, tematiche, regole, procedure e metodi;

competenza: utilizzazione delle conoscenze acquisite per eseguire compiti e/o risolvere situazioni problematiche e/o produrre nuovi "oggetti";

capacità: rielaborazione critica e responsabile di determinate conoscenze e competenze

METODI

- lezione frontale e dialogata
- didattica modulare,
- ricerca guidata,
- lavori di gruppo,
- attività di laboratorio
- attività di sostegno e di recupero,
- incontri con esperti ed esponenti del mondo del lavoro
- simulazione prove d'esame.

MEZZI:

- testi in uso,
- fotocopie,
- schede di lavoro,
- questionari,
- audiovisivi,
- PC- software,
- biblioteca,
- strumenti per il disegno e per le attività di laboratorio modellistica-confezione
- LIM

SPAZI:

- aula,
- laboratorio modellistica e confezioni;
- laboratorio di informatica;
- palestra.

TEMPI:

L'orario scolastico è articolato su 32 ore settimanali da 60 minuti così suddivisi:
4 giorni da 5 ore e 2 giorni da 6 ore

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- Verifiche scritte
- Verifiche orali
- Prove strutturate e semi-strutturate con risposte aperte e/o chiuse, sia monodisciplinari, sia pluridisciplinari
- Relazioni tecniche
- Casi pratici e professionali
- Sviluppo di progetti

Strumenti per la verifica formativa:

- verifiche in itinere mediante domande flash, discussioni guidate, brevi test ,esposizioni brevi.

Strumenti per la verifica sommativa:

- interrogazioni complesse e articolate, prove scritte, prove pratiche, prove strutturate e semistrutturate, relazione tecniche, sviluppo progetti.

La valutazione sommativa ha tenuto conto anche del:

- livello di partenza,
- del comportamento (attenzione, interesse, partecipazione, frequenza)
- dei processi di apprendimento (attitudine, conoscenza, comprensione, analisi, sintesi, critica)

CRITERI DI VALUTAZIONE (estratto dal P.T.O.F.)

Criteria di valutazione del comportamento

| INDICATORI | VOTO |
|--|------|
| Comportamento molto corretto, responsabile, attivo e costruttivo, piena consapevolezza e rispetto rigoroso dei tempi dell'impegno scolastico, frequenza assidua, rispetto puntuale dell'orario scolastico. | 10 |
| Comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso delle regole, piena consapevolezza dell'impegno scolastico, frequenza assidua, rispetto puntuale dell'orario | 9 |
| Comportamento corretto e rispettoso delle regole, frequenza regolare, rispetto dei propri doveri e dell'orario scolastico. | 8 |
| Comportamento non sempre corretto e rispettoso delle regole, carente nei propri doveri scolastici, frequenza non sempre regolare, frequenti ritardi/uscite anticipate/uscite strategiche. | 7 |
| Comportamento poco responsabile nell'osservanza delle regole, nel rispetto dei pari, dei docenti e delle figure che operano nella scuola. Scarsa consapevolezza dei propri doveri scolastici. Presenza di annotazioni sul registro di classe. | 6 |
| Comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana, creano pericolo per l'incolumità delle persone, evidenziano sistematico/reiterato rifiuto delle regole, grave o mancanza di rispetto verso i pari, i docenti, le figure che operano nella Scuola. Assenza di consapevolezza dei propri doveri scolastici. Presenza di comportamenti che prevedono l'irrogazione da parte del C.d.C. di sanzioni di almeno cinque giorni. | 5 |

Il credito scolastico verrà attribuito in base alla tabella All. A del D. LGS 62/2017

Criteri di assegnazione del credito scolastico

Alla fine del terzo, quarto e quinto anno, in sede di scrutinio finale (studenti ammessi alla classe successiva) o in sede di scrutinio integrativo (studenti con sospensione di giudizio che vengono ammessi alla classe successiva al secondo scrutinio), vengono assegnati i punti di credito scolastico, che concorrono a determinare il punteggio dell'Esame di Stato.

L'assegnazione dei punti di credito scolastico avviene nel rispetto delle normative di legge e dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. Per individuare la fascia di punteggio si considera la media aritmetica dei voti (incluso il voto di comportamento).

Tabella per l'assegnazione del credito scolastico

NUOVO ESAME DI STATO

D. LGS 62/2017 - ALL. A

ESAMI 2018/19

| Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno | Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale) |
|--|--|
| 6 | 15 |
| 7 | 16 |
| 8 | 17 |
| 9 | 18 |
| 10 | 19 |
| 11 | 20 |
| 12 | 21 |
| 13 | 22 |
| 14 | 23 |

TABELLA CREDITI UTILIZZATA NEGLI A.S. 2016/17 E 2017/18

| | Credito scolastico (Punti) | | |
|--------------------|----------------------------|---------------|---------------|
| | Classe terza | Classe quarta | Classe quinta |
| Media dei voti (M) | | | |
| $M = 6$ | 3-4 | 3-4 | 4-5 |
| $6 < M \leq 7$ | 4-5 | 4-5 | 5-6 |
| $7 < M \leq 8$ | 5-6 | 5-6 | 6-7 |
| $8 < M \leq 9$ | 6-7 | 6-7 | 7-8 |
| $9 < M \leq 10$ | 7-8 | 7-8 | 8-9 |

Il Collegio Docenti dell'Istituto ha individuato i seguenti criteri per assegnare il punteggio massimo o minimo all'interno di ogni fascia:

- punteggio minimo della fascia qualora la sufficienza in una disciplina risulti verbalizzata per voto di consiglio, qualora l'alunno sia promosso dopo sospensione del giudizio e qualora la media risulti inferiore alla metà della banda di riferimento e non vi siano almeno due crediti scolastici o formativi;
- punteggio massimo della fascia nelle seguenti situazioni: qualora la media risulti superiore alla metà della banda di riferimento e vi sia almeno un credito scolastico o formativo oppure la media risulti inferiore alla metà della banda di riferimento ma vi siano almeno due crediti scolastici o formativi.

Le tipologie di attività scolastiche o extrascolastiche ritenute significative dal Collegio Docenti dell'Istituto e che possono pertanto costituire credito scolastico o formativo sono le seguenti: Crediti scolastici: rappresentante di classe, rappresentante nella Consulta Provinciale, tutor, attività culturali integrative, attività sportiva di Istituto, attività sostitutiva dello stage o del viaggio di istruzione, partecipazione all'attività didattica, assiduità della frequenza scolastica, esiti positivi dell'Alternanza scuola-lavoro, partecipazione a progetti del POF, salute e sicurezza nella scuola, partecipazione alle attività complementari e integrative (es. Open Day, accoglienza);

Crediti formativi: ECDL 4 esami; ECDL con certificazione, certificazione lingue straniere, attività artistiche, culturali, ricreative (es. attestati di conservatorio), gare scientifiche, stage (art.

4 L.53/2003), attività di volontariato, attività sportive a livello nazionale, formazione professionale.

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME DI STATO

Durante il corso dell'anno sono state effettuate:

- due simulazioni della prima prova
- due simulazioni della seconda prova (Vedi Tracce allegate)

N.B. In relazione alle SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA effettuate, il Consiglio di Classe, tenendo conto delle caratteristiche della classe, della tipologia di scuola e dei risultati conseguiti nel corso degli anni di studio da parte degli alunni, ritiene che per la SECONDA PARTE della prova, la tipologia di Prova Strutturata con N. 20 domande a risposta multipla sia più calibrata (Crf. traccia della Seconda Simulazione allegata).

Dalle simulazioni della prima prova emergono i seguenti risultati:

- prima simulazione: alunni TOT.N 14 :Tipologia A n.8; Tipologia B n.4; Tipologia C n.2
- seconda simulazione: alunni TOT. N.15:Tipologia A N.2; Tipologia B N.8 ; Tipologia C N.5

2. PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI

| | |
|---|--|
| Materia | ITALIANO |
| Docente | ADELMA LIBEROTTI |
| Classe | V° A P |
| Libro di testo Ore di lezione effettuate alla data del 15 Maggio | M.Sambugar-G.Sala Letteratura + 3 Dall'età del Positivismo alla letteratura contemporanea N 95 |
| Obiettivi disciplinari in termini di: | |
| CONOSCENZE | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la lingua italiana, la grammatica e l'organizzazione semantica e lessicale (arricchimento del patrimonio lessicale, rafforzamento della padronanza sintattica); • Conoscere i contenuti disciplinari fondamentali della letteratura italiana dagli inizi del '900 al secondo dopoguerra • Conoscere e riconoscere le tecniche di analisi e produzione di testi scritti di diverso tipo |
| COMPETENZE | <ul style="list-style-type: none"> • Competenze autonome nell'uso della lingua sia dal punto di vista della comprensione che dal punto di vista della produzione orale • Competenze nella produzione di testi scritti di diverso tipo, rispondenti alle diverse funzioni, disponendo di adeguate tecniche compositive e sapendo padroneggiare anche il registro formale e i linguaggi specifici |
| CAPACITA' | <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di riflessione sulla lingua e sulla letteratura italiana • Capacità di analisi e di contestualizzazione dei testi • Capacità di orientarsi e assumere propri punti di vista sulle problematiche • Fondamentali del mondo contemporaneo |
| | MODULO 0 |
| | Accertamento dei prerequisiti e consolidamento dei contenuti svolti nel precedente anno scolastico. |
| | MODULO I |
| | MODULO STORICO-LETTERARIO: positivismo, Naturalismo, Verismo. |
| | <u>OBIETTIVI</u> |
| | <u>_CONOSCENZE</u> |
| | Conoscere i principi delle poetiche del Naturalismo e del Verismo conoscere i principali autori e le loro opere; conoscere i presupposti storico-culturali conoscere i principi della filosofia positivista. |

COMPETENZE

- Saper individuare l'intreccio tra fattori storici,economici,sociali e l'affermazione dei principi del Positivismo;
- cogliere differenze e analogie tra Naturalismo e Verismo
- ricavare dai testi l'ideologia e i principi di poetica di un autore

CONTENUTI

Contesto storico –sociale: la cultura del Positivismo e del Naturalismo
 E.Zola: vita ,opere e tematiche
 Il romanzo sperimentale
 G.Verga : vita, opere, la poetica , le tematiche
 Da "Vita dei campi": Rosso Malpelo, La Lupa, Fantasticheria, Prefazione a "L'amante di Gramigna"
 Da "Novelle rusticane": La roba, Libertà
 Da "I Malavoglia" : prefazione,l'arrivo e l'addio di 'Ntoni
 Da "Mastro don Gesualdo": L'addio alla roba, La morte di Gesualdo.

MODULO N 2

MODULO STORICO-LETTERARIO : il quadro politico ed economico del contesto letterario degli inizi del '900

OBIETTIVI

CONOSCENZE

- conoscere gli indirizzi di pensiero e di poetica
- conoscere i principali autori e le loro opere
- conoscere i presupposti storico-culturali
- conoscere le ideologie nate dalla crisi del Positivismo
- conoscere i principi della poetica del Decadentismo
- conoscere il genere letterario della poesia

COMPETENZE

- saper individuare l'intreccio tra avvenimenti storici e culturali
- comprendere ed analizzare liriche dell'età decadente
- riconoscere le scelte stilistiche e tematiche proprie di ogni autore

CONTENUTI

Elementi del pensiero decadente: Simbolismo,Estetismo, Decadentismo e l'affermarsi di una nuova sensibilità
 Charles Baudelaire e i simbolisti francesi: caratteri generali
 L'Estetismo: il principio dell'arte e la figura dell'esteta
 La crisi della ragione: il nichilismo di Nietzsche , la psicanalisi di Freud, il tempo come "durata" di Bergson
 I principi della poetica decadente e i principali rappresentanti
 Le avanguardie storiche: Futurismo, Dadaismo,Espressionismo

MODULO N 3

MODULO D'AUTORE: GIOVANNI PASCOLI E IL POETA FANCIULLINO

OBIETTIVI

CONOSCENZE

- conoscere i principali avvenimenti della biografia e le principali opere
- conoscere i fondamenti del pensiero e della poetica

COMPETENZE

- contestualizzare storicamente autore e opere
- rilevare analogie e differenze tra poetica e movimenti culturali
- comprendere l'intreccio tra biografia e fasi della stesura dell'opera
- riconoscere la persistenza e le variazioni tematiche , formali e stilistiche
- saper analizzare i testi

CONTENUTI

- Il Decadentismo italiano
- G.Pascoli: la biografia e la poetica
- Le raccolte poetiche
- La poetica del "fanciullino"; letture: Il fanciullino: E' dentro di noi un fanciullino
- Da "Mirycae": lettura e analisi di: Lavandare, Novembre, X Agosto, Temporale, Il lampo, Il tuono

MODULO N 4

LA POESIA IN ETA' DECADENTE: G.D'ANNUNZIO ESTETA E SUPERUOMO

OBIETTIVI

CONOSCENZE: come in precedenza per il modulo d'autore

COMPETENZE : come in precedenza per il modulo d'autore

CONTENUTI:

- G.D'ANNUNZIO: la vita, le opere , la poetica
- Il pensiero e la poetica; l'estetismo decadente, il "superomismo" e il "panismo": caratteri generali

MODULO N 5

LA POESIA ITALIANA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO . LE AVANGUARDIE

OBIETTIVI

CONOSCENZE

- conoscere gli indirizzi di pensiero e di poetica
- conoscere i principali autori e le loro opere
- conoscere il contesto storico e culturale

- conoscere il genere letterario della poesia

COMPETENZE

- individuare l'intreccio tra avvenimenti storici e culturali
- individuare dai testi l'ideologia degli autori
- rilevare analogie e differenze tra poetica movimenti culturali
- saper analizzare il testo esprimendo un parere motivato

CONTENUTI

Le linee generali della cultura italiana del tempo
-i poeti crepuscolari: caratteri generali
-le Avanguardie letterarie: Futurismo, Dadaismo, Espressionismo
- il Futurismo: F.T. Marinetti: Manifesto del Futurismo: Zang tumb tumb: il bombardamento di Adrianopoli

MODULO N 6

LA NARRATIVA DELLA CRISI

OBIETTIVI

CONOSCENZE

- conoscere gli indirizzi di pensiero e di poetica
- conoscere gli autori e le opere
- conoscere i presupposti storico-culturali

COMPETENZE

- individuare l'intreccio tra gli avvenimenti storici e le espressioni culturali
- individuare dai testi l'ideologia degli autori
- rilevare analogie e differenze tra poetica e movimenti culturali

CONTENUTI

- Il romanzo moderno
- il tema dell'inetto e della maschera nei romanzi di Svevo e Pirandello

MODULO N 7

ITALO SVEVO E LA FIGURA DELL'INETTO

OBIETTIVI

COMPETENZE: come in precedenza per il modulo d'autore

CONOSCENZE: come in precedenza per il modulo d'autore

CONTENUTI

ITALO SVEVO : la vita, le opere, il pensiero e la poetica
-i primi romanzi : Una vita; Senilità; da "Una vita": L'insoddisfazione di

Alfonso;
 da "Senilità" : Amalia muore
 -Il romanzo come avventura della coscienza: "La coscienza di Zeno": la trama, la struttura, i personaggi; genere e significato dell'opera; le tecniche narrative
 -lettura e analisi: prefazione e Preambolo; L'ultima sigaretta; Un rapporto conflittuale;Una catastrofe inaudita.

MODULO N 8

LUIGI PIRANDELLO E LA CRISI DELL'INDIVIDUO

OBIETTIVI

CONOSCENZE: come in precedenza per il modulo d'autore

COMPETENZE: come in precedenza per il modulo d'autore

CONTENUTI:

LUIGI PIRANDELLO: la vita, le opere, il pensiero e la poetica; la formazione verista e gli studi di psicologia e filosofia; la "maschera" e la crisi dei valori, i personaggi e lo stile:
 La riforma del teatro: caratteri generali.
 L'umorismo: il sentimento del contrario
 Il fu Mattia Pascal: contenuto in generale e tematiche; dal romanzo: cambio treno; io e l'ombra mia.
 Novelle per un anno: La patente, Il treno ha fischiato, La signora Frola e il signor Ponza suo genero, La carriola
 Uno, nessuno, centomila: contenuto in generale e significato
 Il teatro di Pirandello : caratteri generali

MODULO N 9

GIUSEPPE UNGARETTI E L'ALLEGRIA

OBIETTIVI

CONOSCENZE: come in precedenza per il modulo d'autore

COMPETENZE : COME IN PRECEDENZA PER IL MODULO D'AUTORE

CONTENUTI :

GIUSEPPE UNGARETTI : la vita, l'autore e il suo tempo : Ungaretti e la prima guerra mondiale
 Le opere , il pensiero e la poetica
 La prima fase : lo sperimentalismo; la seconda fase : il recupero della tradizione; la terza fase: la compostezza formale
 L'influenza di Ungaretti sulla poesia del Novecento
 Da "L'allegria": Il porto sepolto, Veglia, Fratelli, Sono una creatura, I fiumi, Soldati
 Da " il dolore" : Non gridate più

MODULO N 10

EUGENIO MONTALE E LA POETICA DELL'OGGETTO

OBIETTIVI

CONOSCENZE: come in precedenza per il modulo d'autore

COMPETENZE : come in precedenza per il modulo d'autore

CONTENUTI:

EUGENIO MONTALE: la vita, le opere, il pensiero e la poetica: caratteri generali; la poetica degli oggetti e il correlativo oggettivo; il "male di vivere".
Da "Ossi di seppia" : Spesso il male di vivere ho incontrato

MODULO N 11

LA POESIA E LA NARRATIVA ITALIANA TRA GLI ANNI VENTI E GLI ANNI QUARANTA

OBIETTIVI

CONOSCENZE

- conoscere gli indirizzi di pensiero e di poetica
- conoscere i principali autori e le loro opere
- conoscere i presupposti storico-culturali

COMPETENZE

- saper individuare l'intreccio tra avvenimenti storici e culturali
- saper individuare dai testi l'ideologia dell'autore
- saper rilevare analogie e differenze tra poetica e movimenti culturali

CONTENUTI

Le tendenze della poesia italiana tra le due guerre

L'ermetismo

La poesia civile

S. Quasimodo: la vita, le opere , il pensiero e la poetica: caratteri generali

Da "Giorno dopo giorno": Alle fronde dei salici, Uomo del mio tempo

Il Neorealismo

Primo Levi: Se questo è un uomo : contenuto in generale

Da "Se questo è un uomo" :Considerate se questo è un uomo; I sommersi e i salvati.

| MODULO TRASVERSALE ANNUALE | |
|----------------------------|---|
| | <p>LE STRATEGIE DELLA SCRITTURA</p> <p><u>OBIETTIVI</u></p> <p>Operare l'analisi dei testi riconoscendone la struttura e gli elementi caratterizzanti Affinamento delle abilità di scrittura di testi argomentativi-scrittura documentata Capacità di analisi e sintesi e di rielaborazione critica dei contenuti Capacità di selezionare e utilizzare la documentazione data Capacità di rispondere alle consegne date Capacità di elaborare e argomentare una propria tesi Capacità di comporre temi di attualità e di storia</p> <p><u>CONTENUTI</u></p> <p>Guida alla produzione dei vari modelli di scrittura: -analisi e commento di un testo letterario -il testo argomentativo -la scrittura documentata -produzione inerente alle tipologie A B C</p> <p>-Lezioni frontali , alternati a momenti di coinvolgimento attivo degli alunni - Metodi operativi relativi alla produzione di testi scritti e all'analisi di testi scritti ed all'analisi di testi letterari, alla relazione scritta ed orale -Ricerca guidata, didattica modulare, imparare facendo, lavoro di gruppo</p> <p>-libro di testo, fotocopie testi in uso, schede di lavoro, questionari, audiovisivi, computer.</p> <p>Formative: -in itinere attraverso domande flash, esposizioni riepilogative, esercizi applicativi per accertare la comprensione degli argomenti proposti</p> <p>Sommative: -esposizione orale dei contenuti analizzati Comprensione di un testo scritto attraverso domande a risposta aperta e quesiti a scelta multipla -composizione guidata, verifiche scritte e orali, testi argomentativi, testi interpretativi, questionari a risposte singole, a risposte multiple e/o aperte, relazioni. -interrogazione approfondita sul programma svolto</p> <p>Le verifiche sommative effettuate sono state tre per lo scritto e due per l'orale in entrambi i periodi dell'anno scolastico.</p> <p>I criteri di valutazione includono, oltre il raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche la frequenza, l'interesse, il comportamento, l'impegno.</p> |
| METODI UTILIZZATI | |
| MEZZI | |
| STRUMENTI DI VERIFICA | |
| CRITERI DI VALUTAZIONE | |

| | |
|--|---|
| Materia | STORIA 2018-2019 |
| Docente | ADELMA LIBEROTTI |
| Classe | V° A P |
| Ore di lezione effettuata alla data del 15 Maggio | N 46 |
| Libro di testo | La nostra avventura VOL.3 IL NOVECENTO G de Vecchi-G Giovannetti ED. SC. B.MONDADORI |
| OBIETTIVI DISCIPLINARI | <p>CONOSCENZE</p> <p>Conoscere fatti relativi al periodo storico dagli inizi del Novecento Perfezionare la conoscenza del lessico specifico</p> <p>COMPETENZE</p> <p>Saper inquadrare fatti e fenomeni nel contesto storico Saper individuare relazioni tra fatti storici, individuare cause ed effetti Acquisire informazioni e dati per una conoscenza di base dei periodi Storici considerati : usare le testimonianze per produrre informazioni, elaborare un saggio breve, produrre relazioni, realizzare semplici ricer- che storiche</p> <p>CAPACITA'</p> <p>Capacità di mostrare attitudine a problematizzare e spiegare tenendo Conto delle dimensioni e delle relazioni temporali e/o spaziali dei fatti Essere capace di orientarsi in autonomia e assumere propri punti di vi- sta sulle problematiche proposte. Gli obiettivi relativi alla Storia sono da intendersi anche per CeC con Ovvi adattamenti. Nello specifico:</p> |
| OBIETTIVI RELATIVI A CeC | <p>conoscere le principali regole e tematiche relative alla convivenza civi- le e alla cittadinanza; applicare le principali regole e tematiche relative alla CeC, praticando la cittadinanza attiva; produrre discorsi orali corretti, coerenti ed efficaci.</p> |
| OBIETTIVI SPECIFICI | <p>Conoscere i principali fenomeni ed eventi storici del periodo conside- rato Conoscere le tappe principali delle scoperte tecnologiche Comprendere l'intreccio dei fattori storici, economici e politici Svolgere esercitazioni semplici (cronologie, mappe) Essere in grado di produrre lavori corretti ,relazioni orali.</p> <p style="text-align: center;">MODULO 1</p> <p>LA PRIMA GUERRA MONDIALE</p> |

- L'Europa agli inizi del '900, l'età giolittiana
- La prima guerra mondiale
- lo svolgimento del conflitto e la vittoria dell'Intesa
- Il mondo degli anni '20: la rivoluzione russa e la crisi economica del '29

MODULO 2

LA CRISI DELLA CIVILTÀ EUROPEA E L'ETA' DEI TOTALITARISMI

- Il fascismo
- Il nazismo
- Lo stalinismo
- Le alternative democratiche: il New Deal americano, la gran Bretagna, la Francia
- Asia e America latina tra le due guerre

MODULO 3

LA SECONDA GUERRA MONDIALE ED IL NUOVO ORDINE INTERNAZIONALE

- L'Europa verso la seconda guerra mondiale
- La seconda guerra mondiale
- La Shoah
- La liberazione dal nazifascismo e la Resistenza

MODULO 4

IL DOPOGUERRA

- Il dopoguerra e la ricostruzione
- L'Europa divisa
- La guerra fredda
- Il disgelo
- Il crollo dell'Urss
- L'Italia repubblicana e il miracolo economico
- Cittadinanza e Costituzione

Relativamente a i moduli, essi sono stati trattati affiancando alcune riflessioni su questioni e temi contemporanei di rilevanza sociale, politica, collegando e comparando passato e presente. In particolare alcuni argomenti di Cittadinanza e Costituzione sono stati affrontati dagli alunni nel Progetto PON come da documento allegato

La programmazione è stata svolta cercando di approfondire gli argomenti trattati al fine di porre tutti gli alunni in una condizione di adeguatezza agli obiettivi disciplinari.

L'attività didattica è stata svolta ricorrendo sempre alla lezione frontale ma, quando possibile, si è cercato di promuovere un coinvolgimento attivo dello studente attraverso l'utilizzo di mappe concettuali e la lettura di carte tematiche.

Le alunne sono state invitate ad esprimersi correttamente, ad esporre il proprio

| | |
|---|---|
| <p>METODI USATI</p> | <p>pensiero con sicurezza, ad esercitare la propria capacità critica.</p> |
| <p>MEZZI</p> <p>STRUMENTI DI VERIFICA</p> | <p>Testo in uso, mappe concettuali, questionari, fotocopie.</p> <p>FORMATIVE:</p> <p>in itinere attraverso domande flash, esposizioni riepilogative per accertare la comprensione degli argomenti proposti.</p> <p>SOMMATIVE</p> <p>Esposizioni orali dei contenuti analizzati Questionari strutturati Saggio breve, tema storico</p> |
| <p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p> | <p>I criteri di valutazione includono, oltre il raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche la frequenza, l'interesse, il comportamento e l'impegno. Le verifiche sommative effettuate sono state tre per periodo, anche nella forma del questionario semistrutturato.</p> |

I programmi di Italiano e Storia sono stati svolti regolarmente nonostante non ci siano stati sempre da parte delle alunne un apprezzabile senso di responsabilità e un impegno costante uniti ad una adeguata motivazione che avrebbero potuto garantire un migliore profitto

| | |
|---|---|
| Materia | LINGUA STRANIERA INGLESE |
| Docente | BARBARESÌ DANIELA |
| Classe | V A IPTS |
| Ore di lezione previste per l'a.s.2018/19 : 89 | |
| Ore di lezione effettuate alla data del 15 maggio: 72 | |
| Libro di testo | Oddone-Cristofani - New Fashionable English - Editrice San Marco |
| Obiettivi disciplinari | Ulteriore sviluppo della formazione di base Conseguimento di una adeguata autonomia operativa che consenta al discente di orientarsi in diverse situazioni comunicative, con particolare attenzione al mondo del lavoro |
| Obiettivi specifici raggiunti: | |
| <i>Il livello di preparazione raggiunto dalla classe è:</i> la classe ha trovato difficoltà nella trattazione dei diversi argomenti sia tecnici che di letteratura. La maggior parte delle alunne si è mostrata poco collaborativa impegnandosi con discontinuità e applicandosi molto poco nello studio a casa, la partecipazione è stata quindi continuamente sollecitata. Le alunne sanno comprendere, tuttavia, il senso generale di conversazioni e di testi di argomento tecnico non complessi, ma non tutte sanno produrre oralmente, con una pronuncia accettabile e un lessico essenziale, gli argomenti trattati. Il tipo di studio è prevalentemente mnemonico, solo alcune di loro riescono ad elaborare e ad organizzare con stile personale ed autonomo. Il livello raggiunto è appena sufficiente. | |
| Conoscenze | La maggior parte della classe conosce sufficientemente le strutture grammaticali e le funzioni comunicative più elementari e di uso quotidiano, anche se incontra difficoltà nell'espressione orale. Le alunne sanno usare, alcune in modo molto semplice, il lessico specifico del settore di specializzazione. |
| Competenze | La maggior parte della classe riesce ad orientarsi nella lettura di brevi e semplici testi, relativi sia alla sfera quotidiana sia a quella professionale e sa produrre brevi e semplici testi di carattere tecnico-professionale. |
| Capacità | Alcune difficoltà si sono riscontrate nel mettere in relazione le conoscenze e le competenze acquisite in lingua inglese con quelle acquisite nelle discipline di specializzazione. |
| Contenuti | <p>MODULO 1 – WRITING A CURRICULUM VITAE</p> <ul style="list-style-type: none"> - The importance of an effective curriculum vitae - Writing a C.V. both in Italian and English - The European Format - Pointing out personal, social and professional skills and competences <p>MODULO 2 – EDUCATION AND TRAINING</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qualifications awarded and principal subjects - The importance of work-based learning - Writing a professional report <p>MODULO 3 – VIEWS OF LITERATURE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aestheticism and Decadence: main features - Oscar Wilde and “The picture of Dorian Gray” - The war poets: Wilfred Owen and the I World War, reading and discussion of “ Dulce et Decorum est....” <p>MODULO 4 – RESEARCH, DRAWING AND DESCRIBING</p> <ul style="list-style-type: none"> - Group work about the following fashion designers: Gucci-Chanel-Dior- |

| | |
|-------------------------------|---|
| | <p>Versace</p> <ul style="list-style-type: none"> - Drawing and description of the garments inspired from these fashion designers <p>MODULO 5 – FASHION TRENDS IN RECENT TIMES</p> <ul style="list-style-type: none"> - The 1950s: the teenagers as a market force - The several trends of fashion in the 1960s - The 1970s trends: disco fashion vs. punk fashion - The variety of trends in the 1980s - The 1990s and the 2000s in fashion: main features - A Contemporary phenomenon: Ethical Fashion - Globalization and Fashion |
| Metodi utilizzati | <p>Approccio di tipo comunicativo Lezioni frontali, alternate a momenti di coinvolgimento attivo degli studenti Lettura estensiva ed intensiva Presentazione di materiale specifico per l'acquisizione del lessico specialistico</p> |
| Mezzi | <p>Libro di testo Fotocopie Dvd, Internet</p> |
| Spazi | <p>Le aule</p> |
| Strumenti di verifica | <p>Verifiche formative: In itinere, domande flash, esercizi applicativi, esposizioni guidate Verifiche sommative Brevi esposizioni orali dei contenuti analizzati, domande a risposta aperta sugli argomenti trattati</p> |
| Criteri di valutazione | <p>Comprensione del testo Correttezza linguistica e grammaticale Corretto uso del lessico specifico Conoscenza degli argomenti trattati La valutazione finale delle alunne terrà conto, non solo delle competenze linguistiche acquisite, ma anche dei livelli di partenza, della progressione nell'apprendimento, della disponibilità a collaborare con l'insegnante e con i compagni, della crescita individuale</p> |

| | |
|--|--|
| Materia | MATEMATICA |
| Docente | Prof. PROIETTI MARCELLO |
| Classe | V A IPTS |
| Ore di lezione previste per l'a.s.2018/19 : 99 | |
| Libro di testo | Leonardo Sasso-NUOVA MATEMATICA A COLORI Ed. Petrini – Vol. 4 e 5 |
| Obiettivi disciplinari | Comprensione del significato degli elementi fondamentali dell'analisi attraverso l'esame di funzioni analitiche con il calcolo differenziale. |
| Obiettivi specifici raggiunti: | |
| <i>Il livello di preparazione raggiunto dalla classe è nel complesso discreto.</i> | |
| Conoscenze | Conosce il concetto di funzione e di dominio; Conosce la definizione intuitiva di limite di una funzione; Conosce la definizione di derivata di una f.ne in un punto. Conosce il concetto di integrale |
| Competenze | Sa determinare l'insieme di esistenza di una f.ne algebrica razionale intera e fratta; Sa determinare il segno di una f.ne; Sa risolvere le forme indeterminate ∞ / ∞ ; Sa determinare le equazioni di asintoti verticali, orizzontali ; Sa calcolare la derivata di f.ni polinomiali, del prodotto e del quoziente di f.ni; Sa calcolare i punti di max e min relativi. Sa calcolare semplici integrali |
| Capacità | Sa leggere il grafico di una f.ne assegnata nel piano. Sa tracciare il grafico di funzioni intere e fratte. |
| Contenuti | Mod. 1 - Funzioni numeriche reali- Intervalli in R- Concetto di f.ne reale di variabile reale- Grafici di f.ni lineari, quadratiche- Classificazione di f.ni analitiche- Definizione e determinazione dell'insieme di definizione per f.ni algebriche razionali, intere e fratte. Mod. 2 - Limiti- |

| | |
|------------------------------|---|
| | <p>Definizione intuitiva di limite per una funzione- Calcolo del limite per alcune forme indeterminate (∞ / ∞)- Determinazione degli asintoti verticale, orizzontale per una funzione algebrica razionale intera e fratta.</p> <p>Mod. 3 - Derivata di una funzione- Integrali.</p> <p>Cenni al calcolo della derivata di una f.ne in un punto- Cenni sul significato geometrico della derivata di una f.ne in un punto- Calcolo di derivate fondamentali $y=kx^n$, $y= f * g$, $y= f/g$.</p> <p>Coefficiente angolare della retta tangente ad una curva in un punto. Funzioni crescenti e decrescenti. Punti di max e min relativi. Punti di flesso a tangente orizzontale. Asintoti orizzontali verticali.</p> <p>Grafico di una funzione. Calcolo di semplici integrali indefiniti.</p> |
| Metodi utilizzati | <p>Gli argomenti sono stati affrontati generalmente da un punto di vista intuitivo, evitando dimostrazioni rigorose, si è privilegiato quindi l'aspetto funzionale fornito dallo sviluppo dei vari moduli. I contenuti elencati sono stati trattati in forma semplice e non approfondita .</p> |
| Mezzi | Libro di testo |
| Spazi | Le lezioni si sono svolte prevalentemente in aula. |
| Strumenti di verifica | Sono state eseguite verifiche scritte tradizionali e strutturate e verifiche orali attraverso esercizi scritti ed interrogazioni individuali alla lavagna oppure con domande flash dal posto. |

| | |
|-------------------------------|---|
| Criteri di valutazione | La valutazione è stata sia di tipo formativo, in itinere, che di tipo sommativo. Nelle verifiche assegnate alla fine di ciascun modulo attraverso esercitazioni scritte si è tenuto conto della completezza generale dello svolgimento, della correttezza del calcolo, della correttezza del linguaggio specifico e della coerenza logica, mentre per la valutazione delle prove orali si è tenuto conto della conoscenza dei nuclei concettuali fondamentali, della proprietà e chiarezza espositiva nonché della padronanza del metodo e della consequenzialità logica. |
|-------------------------------|---|

| | |
|--|--|
| Materia | TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI, ABBIGLIAMENTO |
| Docente | Prof.ssa Sara COLAFIGLI |
| DocenteCompresenza | Prof.ssa Stefania FEDERICI |
| Classe | 5 A IPTS |
| Ore di lezione previste per l'a.s.2018/19 : 138 | |
| Ore di lezione effettuate alla data del 15 maggio: 85 N.B.: Incarico conferito al docente il 20/11/2018 | |
| Libro di testo | Cosetta Grana – Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi. vol. 2 |
| Obiettividisciplinari | <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire capacità linguistiche, logiche, interpretative e di comunicazione; - Saper riconoscere i contesti comunicativi in cui inserire illinguaggio specifico acquisito - Saper utilizzare correttamente gli strumenti messi loro a disposizione; - Apprendimento di un metodo di studio che faccia acquisire la capacità di prestare attenzione e concentrarsi - Conseguimento di un'adeguata autonomia operativa che possa permettere al discente di orientarsi nella realtà produttiva del settore; |
| Obiettivispecificiraggiunti: | |
| Conoscenze | <p>MODULO 1 : MATERIALI DI COMPLETAMENTO Conoscere i principali tipi di interni e le loro funzioni; Conoscere le principali mercerie, decorative e funzionali, le loro caratteristiche e la loro denominazione; Conoscere i bottoni e le loro caratteristiche principali (composizione, colorazione, dimensione, spessore, forma e attaccatura); conoscere le cerniere e i loro elementi costitutivi; conoscere le fibbie e la loro funzione. Conoscere le problematiche di manutenzione inerenti i materiali di completamento; Conoscere i principali difetti che possono compromettere la qualità del prodotto di completamento.</p> <p>MODULO 2 : DALLA PROGETTAZIONE AL PIAZZAMENTO Conoscere i fattori principali che incidono sulle strategie aziendali, l'importanza delle analisi di mercato; Conoscere la scheda tecnica di un capo e le sue parti principali; Conoscere tracciati, sagome, basi, mappe e modelli e le rispettive caratteristiche; Conoscere i processi di sfilatura, rifinitura e digitalizzazione delle sagome; Conoscere il piano taglie e i sistemi di sviluppo taglie; Conoscere i concetti e gli elementi base per la produzione di un corretto piazzamento; Conoscere le classi di tessuto e conoscere i tipi di piazzamenti realizzabili per ognuna; Conoscere le tecniche di piazzamento tradizionale e informatizzato.</p> |

| | |
|--------------------------|--|
| | <p>MODULO 3 : SALA TAGLIO E STRUMENTI Conoscere le commesse di taglio e gli elementi che le caratterizzano Conoscere le differenti tipologie di stesura e gli strumenti utilizzati; Conoscere i sistemi di piegatura sartoriale; Conoscere i procedimenti di taglio distinguendo i caratteri specifici del taglio manual e del taglio automatico; Conoscere i metodi e le operazioni preliminari per la formazione dei pacchi; Conoscere l'esistenza di tessuti che richiedono attenzioni particolari durante la lavorazione.</p> <p>MODULO 4 : I PROCESSI DI CONFEZIONE Conoscere funzione e aspetto di una commessa di confezione; Conoscere i metodi con cui sono trasmesse le istruzioni di confezione; Conoscere gli stiri preparatori; Conoscere i diversi processi di confezione, da quelli artigianali a quelli industriali; Conoscere cosa si intende per punto di cucitura; Conoscere i diversi processi di confezione della maglieria.</p> <p>Conoscere l'esistenza di software che semplificano e velocizzano le attività industriali</p> |
| <p>Competenze</p> | <p>MODULO 1 : MATERIALI DI COMPLETAMENTO Riconoscere i principali tipi di interni, selezionando i più corretti secondo le caratteristiche del tessuto e del capo; Distinguere le mercerie funzionali da le mercerie decorative, indicandone i nomi specifici; Identificare i difetti più comuni nei materiali di completamento, eseguendo semplici test; Leggere e comprendere le schede tecniche e le cartelle colori dei materiali completamento;</p> <p>MODULO 2: DALLA PROGETTAZIONE AL PIAZZAMENTO Comprendere i dati delle analisi di mercato, e le differenze esistente tra i diversi figurini; Leggere e capire i dati presenti in scheda tecnica, iniziando a compilare alcune parti; Definire il piano taglie relativo a determinati capi e apportare correttamente le aliquote con la successiva costruzione delle linee di sviluppo; Realizzare semplici motivi a verso indifferente, obbligato e semiobbligato; Riconoscere la tipologia di un piazzamento e valutarne l'efficienza;</p> <p>MODULO 3 : SALA TAGLIO E STRUMENTI Leggere una commessa di taglio, traendone le principali informazioni; Distinguere i principali metodi di stesura, scegliendo il più adatto ai propri scopi; Distinguere i diversi strumenti di stesura, scegliendo il più adatto nelle diverse situazioni; Riconoscere le diverse attrezzature e i diversi macchinari impiegati per il taglio automatico;</p> <p>MODULO 4 : I PROCESSI DI CONFEZIONE Comprendere le informazioni principali presenti in una commessa di confezione; Comprendere le istruzioni di confezione trasmesse in scheda tecnica, con rappresentazione grafica; Distinguere i processi artigianali e industriali; Distinguere i principali tipi e punti di cucitura. Riconoscere gli aspetti di efficienza ed economicità nella attività produttiva; Redigere documentazioni e relazioni tecniche relative al settore e alla attività professionale.</p> |

| | |
|---|---|
| Capacità | Saper mettere in relazione le conoscenze e le competenze acquisite nella materia di "Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili" con quelle acquisite in Laboratori Tecnologici. |
| <i>Nel complesso il livello di preparazione raggiunto dalla classe risulta essere mediamente PIÙ CHE SUFFICIENTE.</i> | |
| Contenuti | <p>MODULO 1 : I MATERIALI DI COMPLETAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificazione degli interni • Funzione degli interni • Fodere • Caratteristiche di una buona fodera • Classificazione delle fodere • Interfodere • Interfodere da cucire e termoadesive • Sistema di applicazione del collante • Preformati • Fettucce • Controllo e Qualità delle fodere • Le mercerie : denominazione definizione e classificazione • Funzione delle mercerie • Bottoni, cerniere e fibie <p>MODULO 2 : DALLA PROGETTAZIONE AL PIAZZAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione delle strategie aziendali • Le ricerche di mercato • L'ideazione del capo (figurino di tendenza e tecnico) • Scheda tecnica del capo • Il ruolo del modellista • La vestibilità • Le basi industriali della progettazione • Trasformazione delle basi (mappe di fessatura e rifinitura) • Il modello industriale e il modello sartoriale • La taglia • Piano taglie • Sviluppo taglie • Sistema scalare e calibrato • Il piazzamento: conoscenze preliminari • Classi dei tessuti • Tipologie di piazzamento • Tecniche tradizionali di piazzamento • Piazzamento computerizzato • Efficienza del piazzamento <p>MODULO 3 : SALA TAGLIO E STRUMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • La commessa di taglio • Conservazione e prelievo dei tessuti • Definizione di stesura dei tessuti • Metodologia di stesura dei tessuti (a zigzag e tagliata in testata) • Sistemi e tecnologie per la stesura (stesura manuale, stesura automatica e stesura con stenditore a culla) • La piegatura sartoriale |

| | |
|-------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Collocazione del piazzamento • Taglio della produzione, taglio del prototipo, taglio delle referenze • Tagliomanuale e suoi strumenti • Taglio automatico e suoi macchinari • Fasi finali del taglio (numerazione, formazione e legature del pacco) • Operazioni di stesura e taglio per tessuti difficili (tessuto scozzese) <p>MODULO 4 : I PROCESSI DI CONFEZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La commessa di confezione • Le istruzioni di confezione (scheda tecnica, rappresentazione grafica, pre-organizzazione del ciclo di confezione) • La fase di ricamo • Stili preparatori intermedi • Differenti processi per la confezione • Assemblaggi di capi • Punti di cucitura • Diversi processi di confezione per la maglieria • Maglieria tagliata e semitagliata, maglieria calata, maglieria tubolare, maglieria integrale |
| Metodi utilizzati | Lezioni frontali in aula con conseguente stesura di un quaderno di tecnologia tessile; Lezioni interattive e laboratoriali; Esercizi eseguiti in classe e da svolgere a casa. |
| Mezzi | Libro di testo e materiale fornito dal docente |
| Spazi | Aula scolastica |
| Strumenti di verifica | Verifiche scritte con domande a risposta multipla e a risposta aperta. Verifiche formative mediante revisioni periodiche del quaderno di lavoro. Verifiche orali. |
| Criteri di valutazione | Per la valutazione si è tenuto conto in particolare dei seguenti criteri: Pertinenza delle risposte a quanto chiesto nei quesiti Rielaborazione personale dei concetti studiati Utilizzo di un lessico tecnico adeguato Acquisizione di termini tecnici Saper identificarsi in ruoli lavorativi del comparto tessile |

| | |
|--|---|
| Disciplina | PROGETTAZIONE TESSILE – ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME |
| Ore di lezione previste per l'a.s.2018/19 : | 192 |
| Ore di lezione effettuate alla data del 15 maggio: | 161 |
| Libro di testo | E. Drudi "Kuki", T. Paci "LA FIGURA NELLA MODA" - Ed. IKON – M. D. Demaria, A.V. Goletti, C. Pace "OBIETTIVO MODA" vol.2- Ed. CALDERINI – V.Maugeri, A. Paffumi "PERCORSI DI STORIA DELLA MODA E DEL COSTUME" vol. 3 Ed. CALDERINI |
| Docente | Prof.ssa Carnevali Elisabetta |
| Docente Compresenza | Prof.ssa Federici Stefania |
| Obiettivi disciplinari | <ul style="list-style-type: none"> • acquisizione di un metodo di studio; • lettura, conoscenza e produzione dei vari messaggi figurativi; • capacità critica di osservazione; • acquisizione di una terminologia specifica; • capacità di armonizzare l'apprendimento personale attraverso una didattica contestuale. |
| Obiettivi specifici raggiunti: | |
| <ul style="list-style-type: none"> – potenziamento della conoscenza e della padronanza degli strumenti necessari per lo svolgimento dell'eserciziografico; – ulteriore affinamento nell'elaborazione di un prototipo proporzionato e personalizzato della figura umana; – riproduzione grafica di capi d'abbigliamento e di accessori; – simulazione dei tessuti scelti nel campionario; la conoscenza e la comprensione delle diverse funzioni dell'abito in rapporto al suo utilizzo – la conoscenza e la comprensione del significato dell'abito, nella sua evoluzione storica, come espressione della condizione sociale – la conoscenza e l'analisi della forma e della struttura dell'abbigliamento in analogia con quelle dell'architettura – la ricerca delle radici storiche, della funzione e degli eventuali significati simbolici degli accessori – la capacità di leggere ed interpretare i vari codici proposti – l'apprendimento personale di un metodo di studio – l'acquisizione di un vocabolario pertinente allo specifico della disciplina e dell'area di indirizzo. | |
| <i>Il livello di preparazione raggiunto dalla classe è MEDIAMENTE SUFFICIENTE.</i> | |
| Conoscenze | <p>conoscono gli strumenti ed i materiali per il disegno; conoscono il lessico specifico del settore di specializzazione; conoscono i capi fondamentali che costituiscono una collezione; conoscono l'evoluzione storica e stilistica della moda.</p> <p><i>Il livello di preparazione raggiunto dalla classe è <u>mediamente sufficiente</u>.</i></p> |
| Competenze | <p>sanno utilizzare gli strumenti ed i materiali per il disegno; sanno elaborare una collezione organica e coerente, con capi stilisticamente collegati in relazione al tema dato; sanno elaborare una simulazione grafico-pittorica dei tessuti più comuni; sanno elaborare in chiave moderna i vari stili storici.</p> <p><i>Il livello di preparazione raggiunto dalla classe è <u>mediamente sufficiente</u>.</i></p> |
| Capacità | <p>sanno mettere in relazione le conoscenze e le competenze acquisite nella materia di Progettazione Tessile con quelle acquisite in Laboratori Tecnologici.</p> <p><i>Il livello di preparazione raggiunto dalla classe è MEDIAMENTE SUFFICIENTE.</i></p> |

| | |
|-----------|---|
| Contenuti | <p><u>MODULO A:</u> DISEGNO - Il Figurino definitivo in tre pose standard</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contenuti: lo schema a filo, la stilizzazione, il colore, le varianti: - <i>Ripasso dell'impostazione grafica della figura umana mediante schema a filo</i> - <i>Elaborazione di figurini con linee rapide esintetiche</i> - <i>Colorazione con tecnica libera dei figurini eseguiti</i> - <i>Elaborazione di alcune varianti relative ai figurini prodotti</i> <p><u>MODULO B:</u> DISEGNO - Le Tecniche cromatiche e polimeriche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contenuti: le tecniche cromatiche e polimeriche, le tecniche nella simulazione dei tessuti, applicazione della simulazione dei tessuti ai figurini prodotti: - <i>Elaborazione grafica e cromatica di varie tipologie di abiti con applicazione di tecniche cromatiche e polimeriche finalizzate alla realistica simulazione dei tessuti</i> <p><i>Potenziamento su:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Pantone</i> - <i>Tecnicamista</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Applicazione della simulazione dei tessuti ai figurini prodotti.</i> <p><u>MODULO C:</u> DISEGNO - La Collezione – “Il Portfolio”</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contenuti: il tema conduttore, l'iter progettuale di una collezione, la cartellina: - <i>Documentazione iconografica relativa al tema scelto</i> - <i>Elaborazione di una serie di schizzi preparatori relativi alle varie tipologie vestimentarie:</i> <ul style="list-style-type: none"> □ <i>mattino</i> □ <i>pomeriggio/cocktail</i> □ <i>tailleur gonna/pantalone</i> □ <i>sera</i> - <i>Elaborazione di capi stilisticamente collegati tra loro su figurini con pose standard,</i> - <i>Elaborazione delle relative schede tecniche con disegno à plat,</i> - <i>Elaborazione della cartella dei tessuti,</i> - <i>Stesura di una breve relazione esplicativa dei motivi ispiratori della collezione.</i> <p><u>MODULO D:</u> STORIA DELLA MODA E DEL COSTUME – “Il Novecento”</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contenuti: - <i>Introduzione storica</i> - <i>Analisi del costume: abbigliamento maschile e femminile; accessori</i> - <i>Percorsi di approfondimento</i> - <i>Collegamenti con i più importanti movimenti artistici coevi</i> |
|-----------|---|

| | |
|-------------------------|--|
| <p>Contenuti</p> | <p>→ <i>In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La Belle Époque -1900/14: Abbigliamento maschile e femminile</i> - <i>I Balletti Russi</i> - <i>Gustave Klimt ed Emile Floge: Lo stile e i tentativi di riforma</i> - <i>WienerWerkstätte; I laboratori della moda</i> - <i>Paul Poiret: La femme fatale e il suo stile; Il mantello-kimono, la Jupe-coulotte, i pantaloni Harem</i> - <i>MarianoFortuny: Il Delphos e il Knossos; le tecniche di lavorazione dei tessuti</i> - <i>Progetti per tessuti: Le Art and Crafts e William Morris; il rinnovamento di Henry Van derVelde; la Bauhaus</i> - <i>Il primo dopoguerra-1915/29: Leavanguardie: La Moda futurista e Il manifesto futurista, Giacomo Balla, Ernesto Thyaht; La moda della Rivoluzione russa: Sonia Delaunay e gli abiti simultanei, NadesdaLamanova, Aleksandra Ekster. LjubovPopova e VarvaraStepanova.</i> - <i>L'haute couturefrancese : Abbigliamento maschile e femminile ; Coco Chanel: Lo stile, le petit robe noir e il tailleur; Jeanne Lanvin: Lo stile; MadaleineVionnet: Lo stile.</i> - <i>Moda tra le due guerre –1930/39: Abbigliamento maschile e femminile. Il pret-a-porter. Coco Chanel; Nina Ricci; Michel Rochas; Jean Patou; Elsa Schiaparelli e le contaminazioni con l'arte Surrealista; Mainbocher; Salvatore Ferragamo.</i> - <i>Moda e cinema</i> - <i>Moda del secondo dopoguerra -1940/49: Abbigliamento maschile e femminile. Il programma Utility; La Società di Moda Berlinese. L'introduzione del nylon. Il patchwork.</i> - <i>Christian Dior: Lo Stile. Il New Look; la Ligne Corolle; il Tailleur Bar.</i> - <i>Gli stilisti del periodo: Cristobal Balenciaga; Jaques Fath; Pierre Balmain; Norman Hartnell.</i> - <i>La nascita dell'Alta Moda in Italia e del pret-a-porter (1950/59): La sfilata alla Sala Bianca di Palazzo Pitti. Abbigliamento maschile e femminile. Christian Dior: Le linee H- A- Y. Coco Chanel; Cristobal Balenciaga e l'Abito-tunica. Yves Saint-Laurent e le linee Trapezio-Fungo-Arco.</i> - <i>Il jeans</i> - <i>I rivoluzionari Anni Sessanta: la moda "Pop", Yves Saint-Laurent: il tailleur e l'Abito Mondrian. André Courreges; La moda "Optical".Paco Rabanne e gli abiti rhodoid.Mary Quant e la minigonna. Barbara Hulanicki "Biba".</i> - <i>La moda Hippy</i> - <i>La moda italiana: Germana marucelli; Mila Schon; Emilio Pucci; Valentino Garavani; Irene Galitzine e il "Pigiama Palazzo"; Mariuccia Mandelli "Krizia";Roberta di Camerino e le stampe trompe l'oeil</i> - <i>Il look: accessori, maquillage e intimo</i> - <i>Sistemi di produzione e nuovi materiali</i> - <i>Gli Anni Settanta: La contro moda. Il Denim; il Patchwork; la Moda Folk. Ralph Lauren e Calvin Klein: lo stile informale. Giorgio Armani: il tailleur. Gianni versace. Vivienne Westwood. La moda Punk.Hot pants e salopette. Missoni. Stilisti giapponesi.</i> - <i>Gli Anni Ottanta: lo "Yuppismo"; il New Romantic. La moda post-atomica. Lo stile minimalista.Gli stilisti: Moschino; Jean Paul Gaultier;Alberta Ferretti; Dolce & Gabbana.I nuovi materiali: microfibra e Gore-Tex.Gli stilisti americani.</i> |
|-------------------------|--|

| | |
|-------------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - <i>Gli Anni Novanta: Il Minimalismo. Prada.</i> - <i>I nuovi stilisti: John Galliano; Alexander McQueen; Martin Margiela; Stella McCartney; Tom Ford; Michael Kor; Roberto Cavalli</i> |
| Metodi utilizzati | <ul style="list-style-type: none"> - lezioni frontali; - esercitazioni assistite eseguite in classe; - ricerche individuali su tema dato. |
| Mezzi | <ul style="list-style-type: none"> - strumenti e materiali per il disegno; - tessuti e materiali per simulazioni di campionature; - libro di testo; - riviste specializzate, testi riguardanti i vari aspetti del disegno del figurino di moda, materiale iconografico relativo agli argomenti trattati. |
| Spazi | aula scolastica. |
| Strumenti di verifica | <u>verifiche formative in itinere</u> : mediante revisioni periodiche delle cartelline personali degli alunni ed esercizi applicativi; <u>verifiche sommative</u> : elaborazioni grafico-pittoriche non assistite; <u>verifiche orali</u> . |
| Criteri di valutazione | <p>Per la valutazione si è tenuto conto in particolare dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> correttezza delle proporzioni della figura e precisione esecutiva; <input type="checkbox"/> correttezza della tecnica grafica e cromatica; <input type="checkbox"/> correttezza della rappresentazione grafica dei particolari sartoriali e dei tessuti; <input type="checkbox"/> rispondenza alla traccia, originalità e creatività delle proposte; <input type="checkbox"/> completezza della cartella colori, tessuti ed accessori. |

| | |
|--|--|
| Disciplina | TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING |
| Ore di lezione previste per l'a.s. 2018/19 | 99 |
| Ore di lezione effettuate al 15 maggio 2019 | 83 |
| Libro di testo e dispense | <ul style="list-style-type: none"> • S. Hurui. Marketing e distribuzione. San Marco Ed. • Astolfi, Rascioni, Ricci. Entriamo in azienda oggi 2. Tomo 2. Tramontana |
| Docente | RICCARDI ROSARIA |
| Obiettivi disciplinari | <ul style="list-style-type: none"> • Consolidare e potenziare la formazione di base • Conseguimento di un'adeguata autonomia operativa che permette al discente di orientarsi nella realtà produttiva del settore |
| Obiettivi specifici raggiunti: | |
| Conoscenze | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il sistema informativo di marketing • Conoscere le strategie di marketing • Conoscere gli elementi del marketing mix <p>La classe ha raggiunto un livello di preparazione mediamente DISCRETO</p> |
| Competenze | <ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere l'influenza delle fasi del ciclo economico nel marketing • Saper utilizzare il linguaggio specifico del settore • Saper individuare le caratteristiche degli elementi del marketing mix <p>La classe ha raggiunto un livello di preparazione mediamente DISCRETO</p> |
| Capacità | <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di elaborare un semplice piano di marketing • Capacità di identificare le fasi del ciclo vitale del prodotto moda <p>La classe ha raggiunto un livello di preparazione DISCRETO</p> |
| Contenuti | <p>Modulo 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il mercato dei beni e servizi • Tipologie di domanda • Il sistema informativo di marketing • Le fonti informative • Le ricerche qualitative e quantitative di marketing • Il Piano di marketing • L'analisi SWOT <p>Modulo 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il marketing mix • Il prodotto: matrice di Boston e ciclo di vita del prodotto. Il marchio e la marca • Il prezzo: determinazione del prezzo in base ai costi, alla domanda, alla concorrenza. Tipologie di prezzi e politiche di prezzo. • La comunicazione integrata |

| | |
|-------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Il sistema pubblicitario e la campagna pubblicitaria. Il Direct marketing e l'attività promozionale • Le politiche distributive e la scelta del canale distributivo • Il merchandising <p>Modulo 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le aziende e internet • Le tipologie di e-commerce • Internet e i relativi ausili informatici per l'attività di vendita nel settore moda |
| Metodi utilizzati | Lezioni frontali; lezioni interattive e laboratoriali |
| Mezzi | Libri di testo, materiale predisposto e sistematizzato dal docente |
| Spazi | Aula, laboratorio informatica |
| Strumenti di verifica | Prove strutturate, prove orali |
| Criteri di valutazione | Per la valutazione si è tenuto conto dei seguenti criteri: A. Conoscenza dei contenuti disciplinari B. Capacità di elaborazione personale, autonoma gestione dei contenuti |

| | |
|---|---|
| Disciplina | LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI |
| Ore di lezione previste per l'a.s.2018/19...134 | |
| Ore di lezione effettuate al 15 maggio...103 | |
| Libro di testo | <ul style="list-style-type: none"> • Lorena Rocca- Annalisa Spinelli Laboratorio di modellistica vol. 2 • Tatiana Aglietti Processi e metodi della produzione per la moda |
| Docente | Prof.ssa STEFANIA FEDERICI |
| Obiettivi disciplinari | <ul style="list-style-type: none"> • Consolidare ed ulteriormente potenziare la formazione di base • Conseguimento di un' adeguata autonomia operativa che per- mette al discente di orientarsi nella realtà produttiva del settore |
| Obiettivi specifici raggiunti: | |
| Conoscenze | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le regole fondamentali della modellistica • Conoscere le tecniche di piazzamento per il calcolo dei consumi • Conoscere gli strumenti e le attrezzature del laboratorio • Conoscere il metodo di lettura ed interpretazione grafico-modellistico del figurino tecnico <p>La classe ha raggiunto un livello di preparazione mediamente più che sufficiente</p> |
| Competenze | <ul style="list-style-type: none"> • Saper produrre graficamente un figurino proposto ed effettuarne la simulazione di piazzamento • Saper utilizzare il linguaggio specifico del settore • Saper compilare una scheda tecnica • Saper utilizzare correttamente le attrezzature e gli strumenti del laboratorio <p>La classe ha raggiunto un livello di preparazione mediamente più che sufficiente</p> |
| Capacità | <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di applicare le regole fondamentali della modellistica in situazioni diverse • Capacità di ideare un figurino tecnico ed effettuarne il grafico di piazzamento <p>La classe ha raggiunto un livello di preparazione mediamente più che sufficiente</p> |
| Contenuti | <p>Modulo 1: COLLI</p> <p><u>Contenuti:</u> in questo modulo sono stati realizzati i seguenti tracciati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collo alla coreana • Collo montante senza listino • Collo a listino unito • Collo a listino separato <p>ESECUZIONE: confezione con teletta del collo a listino unito</p> <p>Modulo 2: CORPETTO PROUNGATO AL BACINO (TIPO CASACCA)</p> <p><u>Contenuti:</u> in questo modulo sono stati realizzati i seguenti tracciati :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casacca con scollatura a cappuccio • Scollatura a cappuccio <p>Esecuzione :</p> <ul style="list-style-type: none"> • simulazione di piazzamento della casacca • simulazione di piazzamento della scollatura a cappuccio in sbieco |

| | |
|--------------------------------------|--|
| <p>Contenuti</p> | <p>Modulo 3: ABBOTTONATURE <u>Contenuti:</u> in questo modulo sono stati realizzati i seguenti tracciati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Montura semplice • Montura semplice con paramontura doppia • Montura con cannello riportato <p>Modulo 4: ABITO CHEMISIERE <u>Contenuti:</u> in questo modulo sono stati realizzati i seguenti Tracciati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tracciato dell'abito camicia • Sprone o spallone • Cannello sulla parte posteriore • Collo a camicia con listino separato • Manica corta <p>Modulo 5: CAMICIA <u>Contenuti:</u> in questo modulo sono stati realizzati i seguenti Tracciati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tracciato del corpetto semilento • Tracciato manica (tipo unisex) <p>Modulo 6: SISTEMA INDUSTRIALE <u>Contenuti:</u> in questo modulo sono stati realizzati i seguenti Tracciati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione del tracciato della gonna base • Costruzione del tracciato del corpetto semilento • Costruzione del tracciato del corpetto aderente <p>I TRACCIATI SONO STATI REALIZZATI IN VELINA <u>Contenuti:</u> in questo modulo sono stati realizzati i seguenti cartone Industriale</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Gonna</u> • <u>Corpetto semilento</u> • <u>Corpetto aderente</u> <p>Modulo 7: SVILUPPO TAGLIE <u>Contenuti:</u> in questo modulo sono stati realizzati i seguenti Tracciati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nozioni base dello sviluppo taglie • Sviluppo scalare di un rettangolo • Sviluppo scalare di un triangolo • Sviluppo scalare di un trapezio • Sviluppo taglie della gonna dritta <p>Modulo 8: GIACCA LENTA Cenni della costruzione del tracciato della giacca lenta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cenni di varie tipologie di collo <p>SCHEDE TECNICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nozioni per la compilazione della scheda tecnica • Esercitazioni pratiche: compilazione di diverse schede tecniche • Scheda operative, della gonna base e fasi di lavorazione tipo artigianale |
| <p>Metodi utilizzati</p> | <p>Metodo induttivo e deduttivo: lezioni frontali accompagnate da esempi grafici. Esercitazioni grafiche eseguite in classe e a casa</p> |
| <p>Mezzi</p> | <p>Libri di testo, riviste di moda, fotocopie, strumenti di laboratorio</p> |
| <p>Spazi</p> | <p>Laboratori di modellistica Aula</p> |
| <p>Strumenti di verifica</p> | <p>Esercitazioni grafiche Prove strutturate</p> |
| <p>Criteri di Valutazione</p> | <p>Per la valutazione si è tenuto conto dei seguenti criteri: conoscenza dei metodi operativi capacità di osservazione e di decodificazione in chiave modellistica del figurino di moda</p> |

| | |
|---|---|
| Materia | RELIGIONE CATTOLICA |
| Docente | Piciucchi Michela |
| Classe | V AP |
| Ore di lezione previste per l'a.s. 2018/2019 | 33 |
| Libro di testo | S. Bocchini "Le religioni presentate ai miei alunni" Ed. Dehoniane Bologna |
| <u>ObiettiviDisciplina</u> <u>ri</u> | <p>L'insegnamento della religione cattolica nella scuola superiore concorre a promuovere, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche.</p> <p>Inoltre, nel quadro delle finalità della scuola ed in conformità alla dottrina della Chiesa, l'insegnamento della religione cattolica concorre a promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro paese (dai programmi ministeriali DPR 21/07/97 n° 39)</p> <p>Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.</p> <p>Individuare la visione cristiana della vita umana e del suo fine ultimo in confronto con quello delle altre religioni e sistemi di pensiero.</p> <p>Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alla vita pubblica e professionale.</p> <p>Conoscere le principali caratteristiche delle religioni più diffuse al mondo.</p> <p>➤ <i>Il livello di preparazione raggiunto dalla classe è nel complesso DISTINTO</i></p> |
| <u>ConoscenzeCompetenzeCapacità</u> | <p>Glialunni</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Hanno approfondito in modo adeguato le conoscenze rispetto alla religione cattolica e alle religioni cristiane. Le grandireligionimonoteiste, il buddismo e l'induismo. 2. Hanno sviluppato la coscienza della propria dignità di persone e di cittadini alla luce dei valori cristiani. 3. Hanno rafforzato sufficientemente le loro capacità di tolleranza e di solidarietà individuale e comunitaria . 4. Hanno consolidato la consapevolezza del valore essenziale della libertà nella vita individuale e sociale, basata sui diritti e doveri, nella prospettiva dell'etica cristiana. |

| | |
|--------------------------------------|---|
| <u>Contenuti</u> | La religione cattolica e le religioni cristiane. L'Islam e l'ebraismo. Il buddismo, l'induismo e i testi sacri. Il rispetto e il dialogo interreligioso per una convivenza pacifica. Partecipazione al festival "Popoli e religioni". Approfondimento delle tematiche sulla integrazione tra culture, religioni e tradizioni diverse. Il rispetto di se stessi e degli altri. La coscienza individuale e collettiva. La libertà, la costruzione della pace. Diritti e doveri – l'etica – la giustizia – la legge -- il bene comune. Il comandamento cristiano dell'amore. – la dignità ed il rispetto della vita. |
| <u>Metodi utilizzati</u> | Il programma è stato svolto in prospettiva biblico–antropologica partendo sempre da situazioni esistenziali e dalla realtà di vita degli alunni. Sono state utilizzate lezioni frontali, metodi di ricerca e approfondimento, circle time, lavori di gruppo, brain- storming, cooperative learning e mappe concettuali. |
| <u>Mezzi</u> | Libro di testo. La Sacra Bibbia e i documenti conciliari. Audiovisivi, riviste specializzate. |
| <u>Spazi</u> | Le aule e gli ambienti scolastici. |
| <u>Strumenti di verifica</u> | La valutazione formativa è stata effettuata tenendo conto della partecipazione costruttiva dell'alunno e della sua capacità di interagire positivamente con gli altri. Le verifiche, due per quadrimestre, sono avvenute attraverso un colloquio orale ed un questionario scritto. |
| <u>Criteri di valutazione</u> | Per i criteri di valutazione si tiene conto dei seguenti parametri: frequenza, interesse, comportamento, impegno, livello di assimilazione dei contenuti trasmessi, competenze linguistico – espressive. |

| | |
|--|---|
| DISCIPLINA | SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE E SPORTIVE |
| DOCENTE | CIPICCIA GIOVANNA |
| CLASSE | 5 A IPTS |
| Obiettivi disciplinari | <p>CONOSCENZE Lo studente dovrà dimostrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Di essere consapevole del percorso formativo svolto per il miglioramento delle capacità di: 1. compiere attività di resistenza, forza, velocità, mobilità 2. coordinare azioni efficaci in situazioni anche complesse Di conoscere le regole di gioco, l'arbitraggio, tecniche e tattiche di almeno due sport di squadra programmati Di conoscere le specialità di atletica leggera relative ai campionati studenteschi Di conoscere gli adattamenti anatomo-fisiologici dell'organismo Di conoscere il problema delle droghe-tabagismo e alcolismo Di conoscere le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni Di conoscere le regole di comportamento stradale, del vivere civile e responsabile Di acquisire una cultura di moto e sportiva che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita. <p>COMPETENZE Lo studente al termine del corso di studi dovrà dimostrare</p> <ul style="list-style-type: none"> Di saper utilizzare le conoscenze in modo appropriato nei vari ambiti Di utilizzare e trasferire le competenze motorie in ambiti diversi sfruttando la loro polifunzionalità. Di adattare stili comportamentali improntati al fair play Di conoscere e adottare norme sanitarie, comportamentali e alimentari indispensabili per il mantenimento della salute. <p>CAPACITÀ Lo studente al termine del corso di studi dovrà essere capace</p> <ul style="list-style-type: none"> Di valutare ed analizzare criticamente l'azione eseguita ed il suo esito in rapporto all'intenzione e allo scopo diretto, in particolare sa cogliere i significati impliciti oltre che della propria dell'altrui azione. Di adattare e trasferire le competenze motorie a qualunque contesto indipendentemente dalla somiglianza con quello di apprendimento. Di mettere in pratica le norme di comportamento acquisite nei vari ambiti. |
| Obiettivi specifici raggiunti: Conoscenze, Competenze, Capacità | Sono stati raggiunti dei livelli di conoscenza, competenze e capacità sufficienti, il livello complessivo è sufficiente. |
| Contenuti | <p>Esercizi di potenziamento ed affinamento, capacità coordinative e condizionali (mobilità, equilibrio, forza, resistenza e velocità) Giochi sportivi Pallavolo, fondamentali individuali della pallacanestro. Esercizi di costruzione del gioco finalizzati al miglioramento degli schemi Conoscenza delle regole di gioco e arbitraggio degli sport praticati. Atletica leggera Le corse.</p> <p>Argomenti teorici Conoscenze teoriche relative all'ambito delle abilità motorie dei giochi sportivi e all'atletica leggera Alimentazione. Regole di comportamento generali Informazioni sulla teoria del movimento e sulle metodologie dell'allenamento. La comunicazione: il linguaggio del corpo.</p> |

| | |
|-------------------------------|---|
| | |
| Metodi utilizzati | Lezione dialogata, lezione frontale, approcci individualizzati, lavori di gruppo, dimostrazione pratica, circuiti, simulazione. |
| Mezzi | Attrezzi ginnici disponibili in palestra, fotocopie, appunti, approfondimenti personali |
| Spazi | Palestra – Aula – |
| Strumenti di verifica | La valutazione dello studente si è basata su verifiche pratiche ed orali, per vagliare il controllo e la capacità esecutiva del gesto appreso nonché la conoscenza teorica degli argomenti trattati. |
| Criteri di valutazione | Si è tenuto conto della partecipazione attiva, impegno e frequenza, comportamento nei confronti dei compagni, dell'insegnante, di tutto il personale della scuola; del rispetto di strutture e regolamenti interni, della maturazione individuale delle capacità psico-motoria del discente, inoltre si è tenuto conto del significativo miglioramento conseguito da ogni allievo, anche l'impegno la continuità e la partecipazione dimostrati nelle varie fasi di lavoro. |

3. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE "SANDRO PERTINI"
GRIGLIA PRIMA PROVA ESAME A.S. 2018-2019

TIPOLOGIA A

| CANDIDATO | | CLASSE |
|--|--|--|
| IDEAZIONE, ORGANIZZAZIONE, COESIONE E COERENZA TESTUALE | Articolazione del testo confusa, scarsa coerenza e coesione tra le parti. | 0,8 |
| | Articolazione del testo frammentaria e non sempre chiara, carenti la coerenza e coesione tra le parti. | 1,6 |
| | Articolazione del testo nel complesso logicamente ordinata, coerenza e coesione tra le parti adeguate. | 2,4 |
| | Articolazione del testo logicamente strutturata, buona coerenza e coesione tra le parti. | 3,2 |
| | Articolazione del testo ben strutturata, con una scansione chiara ed efficace, apprezzabile coerenza e coesione tra le parti. | 4 |
| LESSICO, CORRETTEZZA GRAMMATICALE, ORTOGRAFIA E PUNTEGGIATURA | Errori morfo-sintattici e ortografici gravi e diffusi. Punteggiatura errata o carente. Lessico generico ed improprio. | 0,8 |
| | Presenza di errori morfosintattici e/o ortografici, qualche improprietà lessicale. | 1,6 |
| | Accettabile padronanza lessicale e correttezza formale pur in presenza di rari e lievi errori/improprietà. | 2,4 |
| | Generale correttezza ortografica e morfosintattica. Presenza di alcune lievi improprietà lessicali. | 3,2 |
| | Correttezza morfosintattica ed ortografica, lessico appropriato, vario, con presenza di una terminologia specifica. Fluidità del discorso, efficacia nell'espressione. | 4 |
| CONOSCENZE, RIFERIMENTI CULTURALI, GIUDIZIO CRITICO E PERSONALE | Assenza di giudizi critici. Argomentazione molto debole. Conoscenze gravemente carenti. | 0,8 |
| | Sporadica presenza di contenuti e apporti critici personali. Argomentazione debole. Conoscenze ed idee superficiali. | 1,6 |
| | Adeguate rielaborazione dei contenuti con qualche riflessione personale anche se circoscritta o poco sviluppata. Conoscenze opportunamente sviluppate. | 2,4 |
| | Rielaborazione personale dei contenuti. Valutazioni critiche motivate. Conoscenze documentate e idee personali. | 3,2 |
| | Rielaborazione delle informazioni attraverso commenti adeguati e valutazioni personali degne di note. | 4 |
| VINCOLI | Nessun rispetto dei vincoli. | 0,8 |
| | Parziale rispetto dei vincoli. | 1,6 |
| | Adeguate rispetto dei vincoli. | 2,4 |
| | Discreti rispetto dei vincoli. | 3,2 |
| | Pienamente rispettosi dei vincoli. | 4 |
| COMPRESIONE ANALISI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO | Non effettua la parafrasi-riassunto. | 0,8 |
| | Fraintendimenti marginali del contenuto. Riassunto-parafrasi frammentari. | 1,6 |
| | Comprensione degli aspetti essenziali del testo. Parafrasi con lessico generico e con struttura sintattica parzialmente ordinata. Il riassunto è incompleto. | 2,4 |
| | Comprensione del testo corretta e completa. Parafrasi con lessico generico ma sintatticamente ordinata. Riassunto completo di informazioni essenziali. | 3,2 |
| | Comprensione del testo completa. Parafrasi con lessico e sintassi appropriati. | 4 |
| I Commissari | | PUNTEGGIO ATTRIBUITO ALLA PROVA |
| | | /20 |
| 1. | 2. | 3. |
| 4. | 5. | 6. |
| Il Presidente | | |

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE "SANDRO PERTINI"
GRIGLIA PRIMA PROVA ESAME A.S. 2018-2019

TIPOLOGIA B

CANDIDATO

CLASSE

| | | |
|---|--|--|
| IDEAZIONE, ORGANIZZAZIONE, COESIONE E COERENZA TESTUALE | Articolazione del testo confusa, scarsa coerenza e coesione tra le parti. | 0,8 |
| | Articolazione del testo frammentaria e non sempre chiara, carenti la coerenza e coesione tra le parti. | 1,6 |
| | Articolazione del testo nel complesso logicamente ordinata, coerenza e coesione tra le parti adeguate. | 2,4 |
| | Articolazione del testo logicamente strutturata, buona coerenza e coesione tra le parti. | 3,2 |
| | Articolazione del testo ben strutturata, con una scansione chiara ed efficace, apprezzabile coerenza e coesione tra le parti. | 4 |
| LESSICO, CORRETTEZZA GRAMMATICALE, ORTOGRAFIA E PUNTEGGIATURA | Errori morfo-sintattici e ortografici gravi e diffusi. Punteggiatura errata o carente. Lessico generico ed improprio. | 0,8 |
| | Presenza di errori morfosintattici e/o ortografici, qualche improprietà lessicale. | 1,6 |
| | Accettabile padronanza lessicale e correttezza formale pur in presenza di rari e lievi errori/improprietà. | 2,4 |
| | Generale correttezza ortografica e morfosintattica. Presenza di alcune lievi improprietà lessicali. | 3,2 |
| | Correttezza morfosintattica ed ortografica, lessico appropriato, vario, con presenza di una terminologia specifica. Fluidità del discorso, efficacia nell'espressione. | 4 |
| CONOSCENZE, RIFERIMENTI CULTURALI, GIUDIZIO CRITICO E PERSONALE | Assenza di giudizi critici. Argomentazione molto debole. Conoscenze gravemente carenti. | 0,8 |
| | Sporadica presenza di contenuti e apporti critici personali. Argomentazione debole. Conoscenze ed idee superficiali. | 1,6 |
| | Adeguate rielaborazione dei contenuti con qualche riflessione personale anche se circoscritta o poco sviluppata. Conoscenze opportunamente sviluppate. | 2,4 |
| | Rielaborazione personale dei contenuti. Valutazioni critiche motivate. Conoscenze documentate e idee personali. | 3,2 |
| | Rielaborazione delle informazioni attraverso commenti adeguati e valutazioni personali degne di note. | 4 |
| INDIVIDUAZIONE TESI, ARGOMENTAZIONI | Nessuna individuazione di tesi e argomentazioni. | 0,8 |
| | Parziale individuazione di tesi e argomentazioni. | 1,6 |
| | Adeguate individuazione di tesi e argomentazioni. | 2,4 |
| | Discreta individuazione di tesi e argomentazioni. | 3,2 |
| | Piena individuazione di tesi e argomentazioni. | 4 |
| COERENZA DEL PERCORSO RAGIONATIVO, CORRETTEZZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI | Assenza completa di un filo logico senza l'utilizzo di riferimenti culturali. Coerenza e coesione scarse. | 0,8 |
| | Assenza parziale di un filo logico, trascurato utilizzo di riferimenti culturali, coerenza e coesione scarse. | 1,6 |
| | Idoneo sviluppo logico del discorso pur con qualche disomogeneità. Presenza di qualche riferimento culturale. | 2,4 |
| | Coerenza logica degli elementi del discorso, buona coesione. Adeguate riferimenti culturali. | 3,2 |
| | Discorso ben articolato, svolgimento coeso fondato su appropriate relazioni logiche. Esposizione congrua di riferimenti culturali utilizzati. | 4 |
| I Commissari | | PUNTEGGIO ATTRIBUITO ALLA PROVA /20 |
| 1. | 2. | 3. |
| 4. | 5. | 6. |
| Il Presidente | | |

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE "SANDRO PERTINI"
GRIGLIA PRIMA PROVA ESAME A.S. 2018-2019

TIPOLOGIA C

CANDIDATO

CLASSE

| | | |
|---|--|--|
| IDEAZIONE, ORGANIZZAZIONE, COESIONE E COERENZA TESTUALE | Articolazione del testo confusa, scarsa coerenza e coesione tra le parti. | 0,8 |
| | Articolazione del testo frammentaria e non sempre chiara, carenti la coerenza e coesione tra le parti. | 1,6 |
| | Articolazione del testo nel complesso logicamente ordinata, coerenza e coesione tra le parti adeguate. | 2,4 |
| | Articolazione del testo logicamente strutturata, buona coerenza e coesione tra le parti. | 3,2 |
| | Articolazione del testo ben strutturata, con una scansione chiara ed efficace, apprezzabile coerenza e coesione tra le parti. | 4 |
| LESSICO, CORRETTEZZA GRAMMATICALE, ORTOGRAFIA E PUNTEGGIATURA | Errori morfo-sintattici e ortografici gravi e diffusi. Punteggiatura errata o carente. Lessico generico ed improprio. | 0,8 |
| | Presenza di errori morfosintattici e/o ortografici, qualche improprietà lessicale. | 1,6 |
| | Accettabile padronanza lessicale e correttezza formale pur in presenza di rari e lievi errori/improprietà. | 2,4 |
| | Generale correttezza ortografica e morfosintattica. Presenza di alcune lievi improprietà lessicali. | 3,2 |
| | Correttezza morfosintattica ed ortografica, lessico appropriato, vario, con presenza di una terminologia specifica. Fluidità del discorso, efficacia nell'espressione. | 4 |
| CONOSCENZE, RIFERIMENTI CULTURALI, GIUDIZIO CRITICO E PERSONALE | Assenza di giudizi critici. Argomentazione molto debole. Conoscenze gravemente carenti. | 0,8 |
| | Sporadica presenza di contenuti e apporti critici personali. Argomentazione debole. Conoscenze ed idee superficiali. | 1,6 |
| | Adeguate rielaborazione dei contenuti con qualche riflessione personale anche se circoscritta o poco sviluppata. Conoscenze opportunamente sviluppate. | 2,4 |
| | Rielaborazione personale dei contenuti. Valutazioni critiche motivate. Conoscenze documentate e idee personali. | 3,2 |
| | Rielaborazione delle informazioni attraverso commenti adeguati e valutazioni personali degne di note. | 4 |
| PERTINENZA DEL TESTO, SVILUPPO DELLA ESPOSIZIONE | Svolgimento non pertinente. Esposizione confusa e disorganica. | 0,8 |
| | Svolgimento parzialmente pertinente. Esposizione incerta, non ordinata né lineare. | 1,6 |
| | Svolgimento pertinente, esposizione ordinata. | 2,4 |
| | Svolgimento pertinente. Esposizione chiara e logicamente ordinata. | 3,2 |
| | Chiarezza, ordine logico ed organicità dello svolgimento. | 4 |
| ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI | Contenuti non organizzati. | 0,8 |
| | Contenuti non sempre organizzati. | 1,6 |
| | Contenuti accettabili, organizzati ed esposti in maniera ordinata pur con qualche imprecisione. | 2,4 |
| | Contenuti discreti ed organizzati con ordine logico e sempre pertinenti. | 3,2 |
| | Chiarezza, ordine logico ed organicità dei riferimenti usati. | 4 |
| I Commissari | | PUNTEGGIO ATTRIBUITO ALLA PROVA |
| 1. | 2. | /20 |
| 3. | 4. | Il Presidente |
| 5. | 6. | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDARIA PROVA SCRITTA

Materia: PROGETTAZIONE TESSILE A.M.C.- LABORATORI TEC. ED ESERCITAZIONI

Candidato Classe 5^A IPTS

| INDICATORE | DESCRITTORI | VOTI | VALUTAZIONE | PUNTEGGIO MASSIMO PER OGNI INDICATORE (totale 20) |
|--|---|-------------------------------|-------------|---|
| 1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina (Rispondenza alla traccia/Questiti) | <p>A. Conosce i contenuti relativi alle richieste dell'approva</p> <p>B. Conosce in modo scolastico i contenuti relativi alle richieste dell'approva</p> <p>C. Conosce in modo superficiale i contenuti relativi alle richieste dell'approva</p> <p>D. Conosce in modo limitato i contenuti relativi alle richieste dell'approva.</p> <p>E. Non conosce i contenuti richiesti dell'approva</p> | 5 4,1 3,2 2,3 1,3 | | 5 (25%) |
| 2. Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi dell'approva, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione (Completezza degli elaborati/Corrispondenza tra capo e piat/Decodifica in chiave modellistica del figurino) | <p>A. Svolgimento adeguato e completo</p> <p>B. Svolgimento corretto nelle parti essenziali</p> <p>C. Svolgimento accettabile anche se non sempre corretto</p> <p>D. Svolgimento poco corretto, poco appropriato e incompleto nelle parti essenziali</p> <p>E. Svolgimento non corretto e incompleto in tutte le sue parti</p> | 8 6,6 5,2 3,8 2,4 | | 8 (40%) |
| 3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico/grafici prodotti (Coerenza/Creatività/Impaginazione/Precisione grafica) | <p>A. Articola le richieste della prova in modo coerente e corretto</p> <p>B. Articola le richieste della prova in modo semplice e chiaro.</p> <p>C. Articola le richieste della prova in modo non sempre coerente, ma comunque accettabile</p> <p>D. Articola le richieste della prova con poca chiarezza</p> <p>E. Non articola le richieste della prova in modo in modo accettabile</p> | 4 3,3 2,6 1,9 1,2 | | 4 (20%) |
| 4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici (Schede tecniche/Relazione esplicative) | <p>A. Utilizza in modo appropriato, corretto e puntuale il linguaggio tecnico. Ottima capacità di collegamento e sintesi.</p> <p>B. Utilizza in modo appropriato e pertinente, ma con delle imprecisioni il linguaggio tecnico. Buona capacità di collegamento e sintesi</p> <p>C. Utilizza in modo accettabile il linguaggio tecnico. Adeguata capacità di collegamento e sintesi</p> <p>D. Utilizza il linguaggio tecnico in modo inadeguato. Scarsa capacità di collegamento e sintesi.</p> <p>E. Non utilizza il linguaggio tecnico di pertinenza. Capacità di collegamento e di sintesi assenti.</p> | 3 2,4 1,8 1,2 0,6 | | 3 (15%) |
| TOTALE PUNTI | |/20 | | |

I Commissari

| | | |
|----|----|----------------------|
| 1. | 3. | Il Presidente |
| 4. | 6. | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

| Candidato | | Classe | | |
|--|---------|--|----------------------|-----------|
| INDICATORI | LIVELLO | DESCRIPTORIEVIDENZE | PUNTI | PUNTEGGIO |
| 1. Padronanza della lingua: <input type="checkbox"/> Chiarezza <input type="checkbox"/> Correttezza <input type="checkbox"/> Fluidità | L1 | A. Esposizione fluida, chiara, corretta; lessico ricco, appropriato | 6 | |
| | L2 | B. Esposizione abbastanza articolata, precisa, corretta, varia | 5 | |
| | L3 | C. Esposizione semplice, comprensibile, generalmente corretta | 4 | |
| | L4 | D. Esposizione piuttosto incerta, lessico impreciso e generico | 3 | |
| | L5 | E. Esposizione confusa, lessico completamente impreciso e generico | 0-2 | |
| 2. Contenuto ed organizzazione: "A" <input type="checkbox"/> Conoscenze <input type="checkbox"/> Comprensione <input type="checkbox"/> Applicazione | L1 | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete ed approfondite. Ottima capacità di comprensione ed applicazione • Conoscenze complete: Buona capacità di comprensione e applicazione • Conoscenze adeguate all'argomento • Conoscenze e comprensione essenziali • Conoscenze generiche e superficiali • Conoscenze limitate, frammentarie e superficiali • Conoscenze del tutto inadeguate o pressoché nulle | 9 | |
| | L2 | | 8 | |
| | L3 | | 7 | |
| | L4 | | 6 | |
| | L5 | | 5 | |
| | L6 | | 4 | |
| | L7 | | 0-3 | |
| "B" <input type="checkbox"/> Coerenza <input type="checkbox"/> Organicità <input type="checkbox"/> Collegamenti | L1 | A. Argomentazioni coerenti e consequenziali. Collegamenti efficaci e significativi | 3 | |
| | L2 | B. Argomentazioni fondamentalmente organiche e consequenziali | 2 | |
| | L3 | C. Articolazione semplice, ma organica collegamenti semplici | 1,5 | |
| | L4 | D. Articolazione poco organica degli argomenti, collegamenti indotti | 0,5 | |
| | L5 | E. Argomentazione incoerente, senza consequenzialità e priva di nessi logici | 0 | |
| Elementi di merito | L1 | Capacità di argomentare e motivare una posizione personale con idee, giudizi e soluzioni adeguati e fondati | 1 | |
| | L2 | Parziale capacità di argomentare e motivare una posizione personale con idee, giudizi e soluzioni non sempre adeguati e fondati | 0,5 | |
| | L3 | Non è in grado di argomentare e motivare una posizione personale | 0 | |
| Capacità di autocorrezione e/o Argomentazione | L1 | Capacità di correzione in forma autonoma Capacità di argomentare, ampliare, approfondire singole parti significative degli elaborati | 1 | |
| | L2 | Capacità di correzione in forma autonoma, ma senza ampliare e approfondire singole parti significative degli elaborati | 0,5 | |
| | L3 | Non è in grado di correggersi autonomamente e non riesce ad argomentare e approfondire singole parti significative degli elaborati | 0 | |
| <i>Il punteggio finale viene arrotondato per eccesso all'intero immediatamente superiore per decimali ≥ 5 e per difetto all'intero immediatamente inferiore per decimali < 5</i> | | | TOTALE | |
| I Commissari | | | II Presidente | |
| | | | 1. | 3. |
| | | | 4. | 6. |

4. TRACCE DELLE SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPA1 - PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO
CURVATURA PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Tema di: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

Rapper e trapper sono diventati le nuove icone della moda per i giovani della generazione Z.

I trapper sono sempre più attenti alla moda con i loro immancabili accessori, tatuaggi e accostamenti apparentemente bizzarri. Perciò anche la moda è sempre più attenta a rapper e trapper che spesso instaurano vere e proprie collaborazioni con alcuni brand.

Un'azienda di sportswear con target 16-21 anni, vuole improntare la sua collezione P/E 2020 allo stile RAP e TRAP.

Facendo riferimento alle immagini allegate e/o a dei propri riferimenti iconografici, il candidato dovrà:

1. Presentare un moodboard con la relativa cartella colori;
2. Effettuare una serie di schizzi preliminari con l'indicazione delle linee dei modelli utilizzati;
3. Realizzare almeno tre figurini illustrativi;
4. Redigere la scheda tecnica con il disegno piatto di uno dei capi e l'indicazione dei materiali utilizzati.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

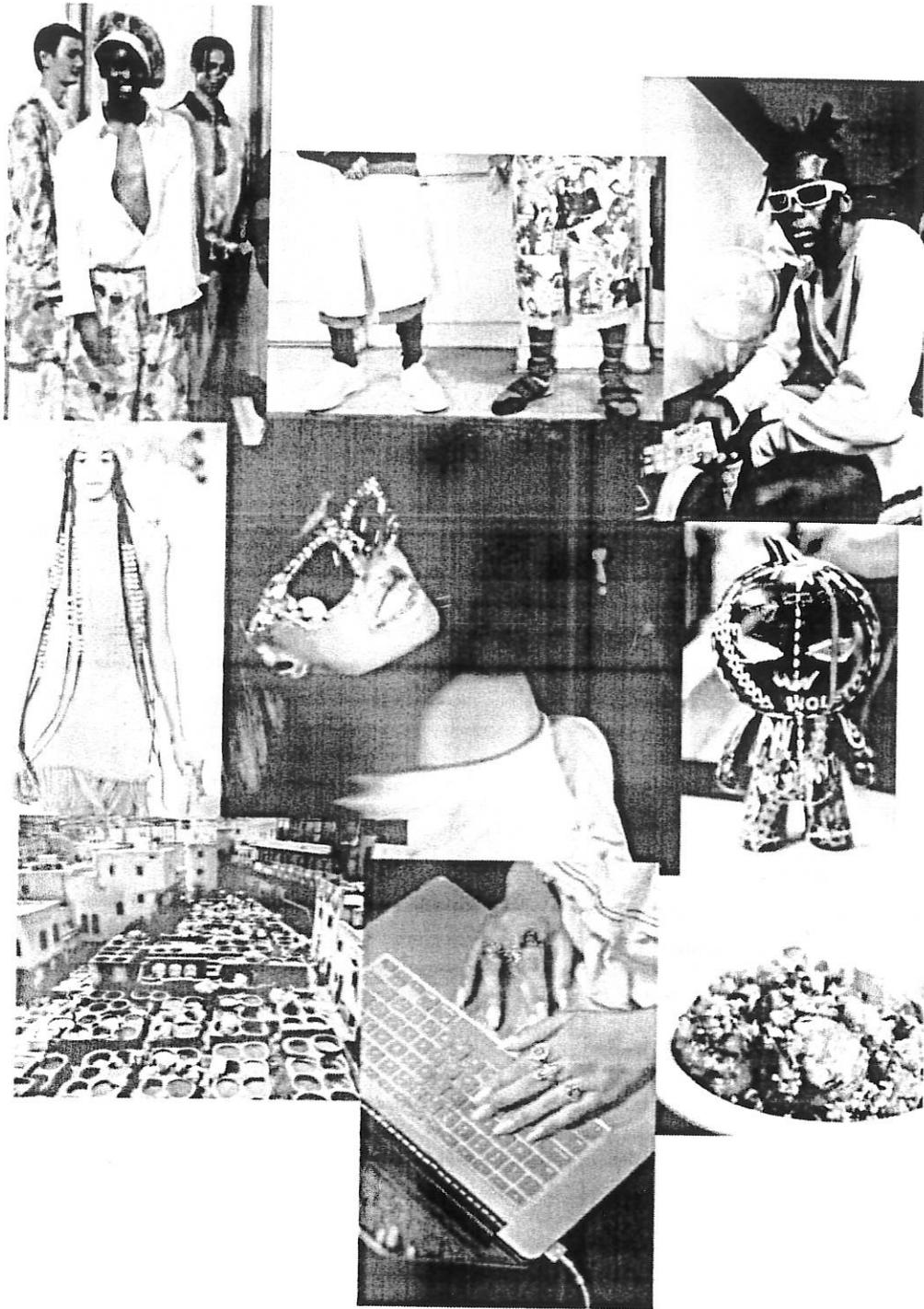
È consentito l'utilizzo di immagini messe a disposizione dalla scuola e selezionate dalla commissione. Qualora necessario, sempre secondo le modalità stabilite dalla commissione, è consentito l'utilizzo di apposita strumentazione digitale per la realizzazione degli elaborati.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



SS-2020 da "Collezioni Trends" n°126 - Gennaio 2019



SS-2020 da "Collezioni Trends" n°126 - Gennaio 2019

ISTITUTO PROFESSIONALE "S.PERTINI" TERNI

SIMULAZIONE 1°PROVA D'ESAME DELL'A.S.2018/19

seconda parte

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

ALLIEVA.....DATA.....

RICHIESTA

AL CANDIDATO/A SI RICHIEDE LA REALIZZAZIONE DEL CARTAMODELLO IN SCALA 1/2, IN TAGLIA 44, COME DA FIGURINO ALLEGATO.

L'ELABORATO DEVE COMPRENDERE:

- RIPRESA IN VELINA DELLE VARIE PARTI
- REALIZZAZIONE DEL CARTONE INDUSTRIALE



TEMPI: 4 ORE

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPA1 - PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO
CURVATURA PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Tema di: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

“Alexander McQueen era un visionario. Nell’arco dei suoi 18 anni di carriera, le sfilate per la sua griffe, ma anche quelle per Givenchy - di cui è stato direttore creativo dal 1996 al 2001 - sono state a dir poco leggendarie: 10 minuti di puro spettacolo che coinvolgeva e incantava il pubblico per le idee audaci e straordinarie.

Per celebrare quello che sarebbe stato il 50° compleanno dello stilista, Vogue rende omaggio al suo lavoro straordinario e ricorda 20 momenti indimenticabili dalle sfilate di Alexander McQueen.”

Vogue italia 12 Marzo 2019

Facendo riferimento alle immagini allegate, il candidato dovrà:

1. Effettuare una serie di schizzi preliminari con l’indicazione delle linee dei modelli utilizzati
2. Realizzare un figurino illustrativo
3. Redigere la scheda tecnica con il disegno piatto di uno dei capi e l’indicazione dei materiali utilizzati

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d’esame in coerenza con le specificità del Piano dell’offerta formativa dell’istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d’istituto.

È consentito l’utilizzo di immagini messe a disposizione dalla scuola e selezionate dalla commissione.

Qualora necessario, sempre secondo le modalità stabilite dalla commissione, è consentito l’utilizzo di apposita strumentazione digitale per la realizzazione degli elaborati.

È consentito l’uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



ALEXANDER MCQUEEN

immagini tratte da Vogue italia 12 Marzo 2019

ISTITUTO PROFESSIONALE "S. PERTINI" TERNI

SIMULAZIONE 2° PROVA D'ESAME DELL'A.S.2018/19

seconda parte

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

Durata della prova due ore

ALLIEVA.....DATA.....

- 1- Per stabilire il settore spalle giro di un corpetto semilento, si effettua il seguente calcolo:
- A. $\frac{2}{3}$ S.C.S
 - B. $\frac{2}{3}$ S.C.S. + 1
 - C. $\frac{2}{3}$ S.C.S. -2
 - D. $\frac{2}{3}$ S.C.S. +2
- 2- Nella gonna base, la larghezza della ripresa anteriore misura:
- A. 2 cm
 - B. 3 cm
 - C. 4 cm
 - D. 2,5 cm
- 3- Per trovare la schiena tura nel corpetto aderente si esegue il seguente calcolo:
- A. $\frac{1}{4}$ (S.C.B. -S.C.V.)
 - B. $\frac{1}{4}$ (S.C.S. -S.C.V.)
 - C. $\frac{1}{4}$ (S.C.S. -S.C.B.)
 - D. $\frac{1}{2}$ (S.C.S. + S.C.V.)
- 4- Per stabilire gli scarti in vita, in un corpetto aderente, si effettua il seguente calcolo:
- A. (S.C.V.Grafico - S.C.V. Tabella) : 5
 - B. (S.C.B.Grafico -S.C.V. Tabella) : 5
 - C. (S.C.S. - S.C.B. Tabella + 1) : 5

D. (S.C.V.Grafico – S.C.V. Tabella) :4

5- **Come si calcola il settore davanti :**

- A. settore giro +3 cm
- B. settore dietro + 2 cm
- C. settore dietro + 1cm

6- **Come si calcola la larghezza della manica (tipo camicia unisex) :**

- A. Settore Giro x 2 – 6 cm
- B. Settore Giro x 2 – 5 cm
- C. Settore Giro x2 + 6 cm
- D. Settore Giro x 2 – 2 cm

7- **Quali misure si riportano per la costruzione di un collo:**

- A. La misura dello scollo del dietro
- B. La misura dello scollo del dietro e del davanti
- C. La misura dello scollo del davanti

8- **Elenca le misure riportate nella verticale di costruzione nel corpino prolungato al bacino**

.....
.....
.....

9- **Come si riporta la misura dello scollo nel corpino aderente?**

- A. scollo -3 cm
- B. scollo -1 cm
- C. scollo esatto

10- **Le tacche si usano nella lavorazione:**

- A. Sartoriale
- B. Industriale
- C. Amatoriale

11- **Nella modellistica, quando si parla di "Tracciato", ci si riferisce:**

- A. Al disegno a Plat
- B. Al figurino di tendenza

C. Al cartamodello

12- Per costruire la manica (tipo camicia unisex) quale linea bisogna tracciare nel corpino ?

A. Una linea obliqua dal vertice di costruzione del corpino fino al vertice del settore giro

B. Una linea orizzontale nel settore davanti

C. Una linea verticale nel settore dietro

13- Cos' è il Prototipo?

A. E' un modello in cartone per la successiva industrializzazione

B. E' un capo campione o modello collaudato

C. E' un modello realizzato in cartone in cartone compreso di cuciture per la successiva fase di sviluppo

14. I punti lenti sono:

A. Punti che si eseguono con la macchina da cucire

B. Punti che si eseguono a mano

C. Non esistono nella confezione

15- Che cosa sono le direttrici di sviluppo?

A. Sono linee diagonali che si disegnano dopo aver riportato i valori di sviluppo sia di lunghezza che di ampiezza e servono per definire le taglie superiori e inferiori.

B. Sono linee verticali che si disegnano dopo aver riportato i valori di sviluppo sia di lunghezza che di ampiezza e servono per definire le teglie intermedie e inferiori

C. Sono linee che servono per riportare i valori di sviluppo sia di lunghezza che ampiezza.

16- Come si trova la taglia interna o inferiore?

A. Si trova dopo aver tracciato la direttrice di sviluppo

B. Si trova dopo aver disegnato le linee di appoggio dei valori di sviluppo e tracciato la direttrice di Sviluppo

C. Si trova dopo aver tracciato le linee di appoggio

17- Con una crocetta segnare i punti che vengono sviluppati nella gonna base (dritta)

A. punto vita

B. livello bacino

C. lunghezza totale

D fianco

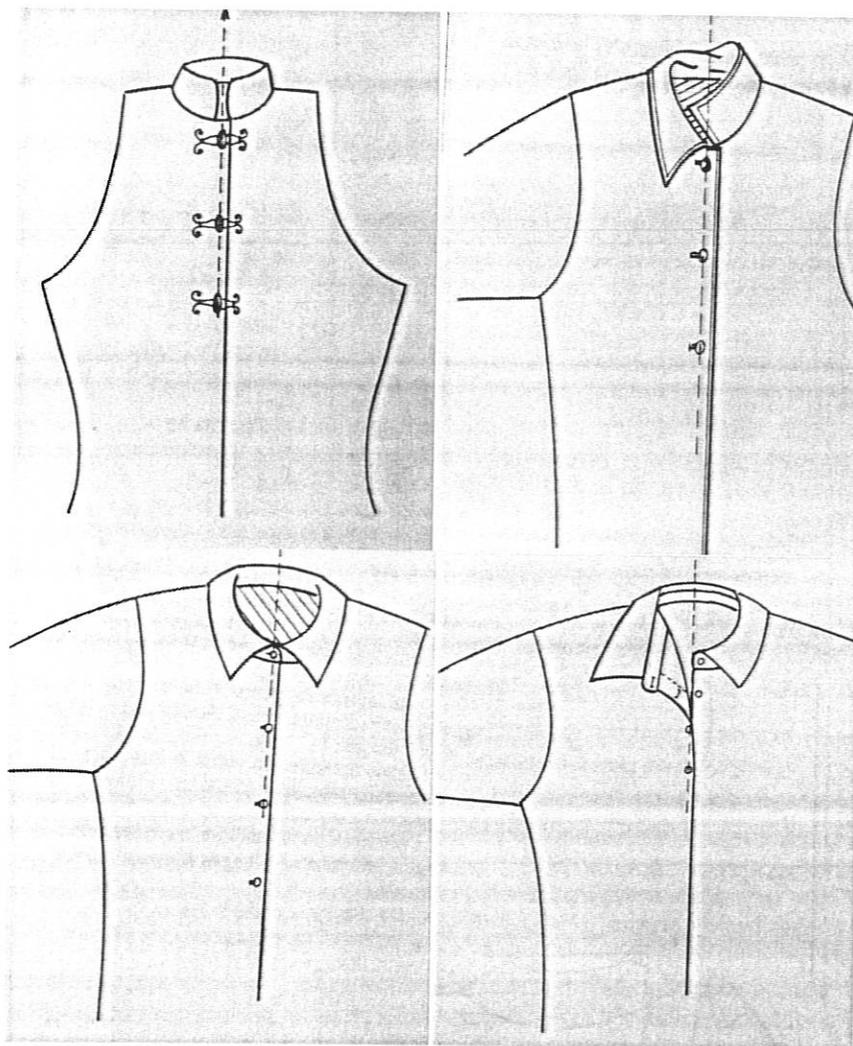
E. centro davanti

F. pences

18-Indica per ogni collo la terminologia esatta.

1.

2.



3.

4.

1- _____

2- _____

3- _____

4- _____

19- Esegui il cartamodello di uno dei colli dell'immagine, a tua scelta, in taglia 42, in riduzione $\frac{1}{4}$.

- Scollo dietro 7,7 cm
- Scollo davanti 10 cm

20-Avendo a disposizione il tracciato del corpetto semilento ,traccia il cartamodello della manica tipo camicia unisex. Taglia 42, in riduzione $\frac{1}{4}$

Misure occorrenti:

- livello gomito 29,5 cm
- lunghezza manica 55 cm
- circonferenza fondo manica 30 cm